*N. d'ord.**16** reg deliberazioni*

CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 29/04/2026

OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING CENTRO PADANE ENGINEERING SRL: APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO INDUSTRIALE 2026/2028 E CONSEGUENTE AUMENTO DI CAPITALE.

L'anno duemilaventisei, questo giorno ventinove del mese di aprile alle ore 17:00 in Cremona, nella sala del Consiglio della Provincia si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Gagliardi Giovanni	X	-
Giroletti Mauro	X	-
Locci Graziella	X	-
Mariani Roberto	X	-
Oneta Federico	-	X
Patelli Valeria	-	X
Raglio Filippo	-	X
Rava Roberto Mario Valentino	X	-
Rossoni Giovanni	-	X
Toscani Luciano	X	-
Vailati Eugenio	X	-
Vola Edoardo	X	-
Zabert Attilio Paolo	-	X

Presenti n. 8 Assenti n. 5

Assiste il Segretario Generale della Provincia Avv. Carmelo S. Fontana che cura la verbalizzazione del presente atto.

Il Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione del punto n. 5 dell'ordine del giorno di cui all'oggetto come punto n. 4.

Nessuno eccepisce e il Presidente, ai sensi dell'art 28 comma 5, anticipa le proposte in parola.

Il Presidente dà la parola alla dottoressa Satta, Dirigente del settore risorse economiche e finanziarie per l'illustrazione della proposta in oggetto;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DECISIONE

- conferma, in linea con il piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvato con delibera consiliare n. 2025/38, la strategicità del mantenimento attuale della partecipazione della Provincia alla società in house Centro Padane Engineering srl anche attraverso il sostegno finanziario nei termini deliberati dall'assemblea dei soci del 22 dicembre 2025 per la produzione di servizi strumentali di ingegneria e architettura, progettazione opere pubbliche, direzione lavori e coordinamento sicurezza;
- approva il testo del contratto di servizio 2026/2028 (allegato a con proposta di modifiche);
- prende atto e approva il piano industriale 2026/2028 nel testo approvato dall'Amministratore Unico in data 08/04/2026 (allegato b) della società Centro Padane Engineering srl che, allo stato, rappresenta una documentata e motivata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria;
- prende atto della valutazione "ragionevole e sostenibile" del piano espressa dal valutatore esterno incaricato dalla società di effettuare un'analisi indipendente del piano industriale 2026/2028 tesa a valutarne la coerenza interna, la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti e la sostenibilità economico-finanziaria prospettica (allegato c);
- condivide e fa propria la necessità, al fine di garantire la continuità aziendale nella richiamata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria, per come rappresentata nel piano industriale 2026/2028, in accordo con il socio Provincia di Brescia, di procedere ad un aumento del capitale sociale, complessivamente stimato nel piano industriale 2026/2028 in € 1,1 milioni di euro sottoscrivendo una parte di capitale corrispondente alla propria quota attuale del 49,83% per un importo di € 548.130,00, rinviando a successivi atti la valutazione dell'eventuale inoptato;
- autorizza sin d'ora il Presidente a sottoscrivere ogni atto e/o documento necessario a perfezionare l'aumento di capitale nei termini di cui al presente provvedimento;
- si riserva di valutare l'adeguatezza dell'attuale forma societaria in esito al percorso di risanamento al termine del periodo di durata del piano, o anche nel corso del triennio se in accordo con la Provincia di Brescia;
- esprime indirizzo agli uffici dell'Ente di predisporre gli atti necessari al versamento derivante dalla sottoscrizione della quota del nuovo capitale sciale per la quota di partecipazione di € 548.130,00 che trova copertura nella quota vincolata dall'Ente nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, giusta delibera consiliare n. 2 del 10 febbraio 2026, da versare entro il 30 giugno 2026;
- esprime, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 176/2025 e smi, e integrando la propria delibera 2025/25, indirizzo all'Amministratore Unico, nell'ambito del piano organizzativo ricompreso nel piano industriale 2026/2028, di valutare con attenzione gli inserimenti progressivi nel triennio e la loro coerenza sia con la durata del piano stesso, che con i volumi e la durata delle commesse ricevute;
- conferma formale indirizzo all'Amministratore Unico di predisporre e presentare ai soci un report con frequenza mensile di monitoraggio dell'andamento economico finanziario e del raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati, oltre ad una valutazione del rispetto pieno ed integrale del piano industriale, e della qualità e quantità dei servizi erogati, così come previsto a pagina 23 del piano industriale medesimo (§KPI di monitoraggio del piano);
- dà atto che è stato acquisito il necessario parere dell'Organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 e smi;
- dà atto che non si è proceduto alla preventiva pubblicazione all'Albo pretorio per le formalità di pubblica consultazione prevista dall'art. 5 comma 2 del d. lgs 175/2016 e smi in quanto la quota detenuta dalla Provincia di Cremona resta analoga alla precedente e non si configura pertanto incremento rilevante di quota o modifiche sostanziali dell'assetto societario;
- dà atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo preventivo ex art.5 della Corte dei Conti in quanto l'Ente riveste già la qualifica di socio (cfr delibera n. 192/2023 della Campania e n.

171/2022 e n. 37/2023 della Lombardia) e non viene comunicato successivamente alla medesima ai sensi dell'art 14 c. 5del TUSP in quanto la quota proporzionale di partecipazione resta immutata;

- dà atto ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 al fine di procedere celermente con i successivi adempimenti conseguenti.

MOTIVAZIONE

Nel corso del 2018 Centropadane SpA ha costituito, tramite cessione di ramo d'azienda, la società Centro Padane srl a socio unico, le cui quote, nel mese di settembre 2018, sono state acquisite al 100% dalle Province di Cremona e di Brescia: la srl è pertanto divenuta una società in house con regolare contratto di servizio affidataria di servizi strumentali di ingegneria e architettura. Con deliberazione n.32 del 14/09/2018 il Consiglio Provinciale ha deciso l'acquisizione di quote di partecipazione della società Centro Padane srl, approvando nel contempo lo statuto, il piano economico finanziario, i patti parasociali e il contratto di servizio per l'affidamento delle attività strumentali riconducibili sinteticamente alla progettazione, direzione lavori e ad altre attività tecniche. Risultano sottoscritti anche i patti parasociali che regolamentano l'esercizio del controllo analogo.

La società Centro Padane Engineering svolge per conto dell'Ente commesse relative a svariate opere pubbliche, sia in tema di edilizia scolastica e PNRR, sia in tema di opere viabilistiche. Dal rendiconto 2024 approvato dall'assemblea dei soci del 30 giugno 2025 è emersa una perdita 2024 di € 1.049.604,00 che ha azzerato l'intero capitale sociale e riserve, portando il patrimonio netto ad un importo negativo di -€ 26.152,00. La situazione patrimoniale societaria presenta un patrimonio netto negativo tale da richiedere l'‘intervento diretto dei soci al fine di preservare la continuità aziendale.

In data 24 luglio 2025, nostro prot. 2025/64094 la società ha trasmesso un piano di risanamento, corredato da relazione predisposta dal CdA in merito ai provvedimenti adottati e necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne la cause.

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 30 luglio ha preso atto con deliberazione n 19 del piano di risanamento approvato dal CD A pur riservandosi una più approfondita valutazione dello stesso anche al fine di verificarne l'effettiva sostenibilità, richiedendo nel caso di apportare le necessarie modifiche o integrazioni. Contemporaneamente il Consiglio ha espresso indirizzo gli uffici di predisporre gli atti necessari al versamento derivante dalla sottoscrizione della quota del 49,83% del nuovo capitale pari ad euro 4.983,00 e al versamento della corrispondente quota delle perdite ancora da coprire pari ad euro 13.031,54. A seguire, sono state impegnate le necessarie somme con determina n. 2025/400 e si è proceduto sia al ripiano della perdita residua in proporzione alla quota di capitale detenuta così come alla ricapitalizzazione al minimo di legge.

Nei mesi successivi, a seguito delle dimissioni dell'intero CdA, del direttore generale e del project manager, la società ha nominato un amministratore unico con il compito di verificare, razionalizzare e valutare la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico, per pervenire ad una aggiornamento effettivo del piano di risanamento.

Nella seduta del 14 ottobre, il Consiglio provinciale con delibera n. 25 ha approvato specifici indirizzi alla società, notificati a mezzo PEC in data 30 ottobre 2025, mentre con delibera n. 26 è stato approvato il nuovo testo dei patti parasociali considerato il diverso assetto della compagine sociale,

Nel corso di alcuni incontri informali con i soci, a seguito dei primi risultati parziali dell'attività di verifica amministrativa e contabile posta in essere, l'AU ha presentato una situazione ancora critica per la chiusura 2025 ipotizzando la necessità di un intervento sostanziale dei soci, anche attraverso una ipotesi di ulteriore ricapitalizzazione.

In occasione dell'ultima variazione di bilancio 2025, il Consiglio con deliberazione n. 33 del 27 novembre 2025 ha approvato l'applicazione di una quota di avanzo disponibile al 31/12/2024 di euro 550.000,00 per poter sostenere la società, sia attraverso interventi di ricapitalizzazione, sia attraverso altri interventi economici previsti dalla normativa di settore.

Nell'assemblea del 22 dicembre 2025 i soci hanno:

- approvato la proposta operativa per il superamento della crisi aziendale che prevede la disponibilità dei soci a procedere alla ricapitalizzazione della società, nella misura stimata di 1.100.000, euro (corrispondente, da un lato alla quota dei debiti scaduti e in scadenza da saldare per circa 900.000,00 euro e, per il residuo, alla minima liquidità necessaria per consolidare e rilanciare le attività in essere, ossia le commesse ancora in portafoglio);
- preso atto dell'impegno della società a predisporre un piano industriale adeguato alla ristrutturazione aziendale che possa condurre al risanamento economico e finanziario della società e ad assicurarne, anche per il futuro, la sostenibilità economica.

In sede assembleare, nella seduta del 22 dicembre 2025, è stato inoltre condiviso dai soci che, nel tempo necessario al perfezionamento dei predetti adempimenti, prodromici all'assunzione, in sede di assemblea straordinaria della società della deliberazione di riduzione del capitale e del contemporaneo aumento per la somma ad oggi stimata nella misura di 1.100.000,00 euro, la società venga posta in sicurezza rispetto ad iniziative di aggressione da parte dei creditori, al fine di preservarne il valore, anche con la concessione delle misure protettive di cui agli artt. 54, co. 2 e 4 e 55, co. 3 CCII: detta procedura è stata attivata con decreto n. 117/2025 R.G. del 8/01/2026 del del Tribunale di Cremona.
Con deliberazione n. 2 del 10 febbraio 2026, questo Consiglio, a garanzia della realizzazione di interventi prioritari per questa Amministrazione, avvalersi della facoltà prevista dall'art. 187, comma 3-ter, lettera d), del d.lgs. n.267/2000, ha attribuito formale vincolo di destinazione all'entrata avente natura straordinaria e non ricorrente già accertata e riscossa confluita in quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31/121/2024 per € 550.000,00 a finanziamento di interventi a sostegno della società in house Centro Padane Engineering srl, a fronte della formale approvazione di un piano di ristrutturazione triennale.
L'operazione di ricapitalizzazione può essere legittimamente deliberata dai Consigli degli enti soci pubblici solo una volta perfezionati gli adempimenti di cui all'art. 14, co. 4, del D.Lgs. 175/2016 e, nella fattispecie, solo a seguito dell'approvazione di un adeguato piano di ristrutturazione aziendale triennale, teso a riequilibrare la struttura finanziaria e migliorare l'efficienza operativa, dimostrando la capacità della società di sostenere gli impegni presi e di garantire la continuità aziendale e che preveda, oltre ad adeguate azioni gestionali, anche:
- la ridefinizione dei rapporti con i soci, con sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio che regoli la procedure per il conferimento di incarichi tecnici in modo da renderli adeguati alle modifiche normative stabilite nel codice dei contratti e alla mutata scena economica nazionale, pur nell'alveo della disciplina dell'*in house;*
- i termini di un accordo di ristrutturazione del debito pregresso, da articolarsi in proposte di rinegoziazione del debito/rateizzazione del debito nelle misure che. verranno meglio definite in seguito.
Nel mese di marzo 2026 la società ha presentato informalmente ai soci il piano industriale 2026-2028, nel testo allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, sottoposto con esito favorevole ad una analisi da parte di soggetto indipendente al fine di valutarne la coerenza interna, la ragionevolezza e la sostenibilità economico-finanziaria prospettica.
Le assunzioni del piano per un fattivo percorso di risanamento societario possono così essere riassunte:
<u>lato soci:</u>
- perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione di 1,1 milioni di euro entro il 30/06/2026;
- canalizzazione di circa sessanta commesse per un importo stimabile di 7,3 milioni di euro nel triennio;
- revisione della scontistica attraverso la predisposizione di un nuovo contratto di servizio;
<u>lato società:</u>
- recupero dell'efficienza anche attraverso il rafforzamento dell'organico tecnico;
- reale capacità di esecuzione nei tempi e modalità, delle commesse ricevute;
- estinzione del debito pregresso;
- normalizzazione dei rapporti con i fornitori comprensivo di perfezionamento e rispetto di accordi con i creditori;
- razionalizzazione della struttura operativa e dei costi di funzionamento;
- implementazione di un sistema di controllo e gestione con monitoraggio periodico dell'andamento economico, finanziario e operativo anche attraverso il presidio dei flussi di cassa.
Contemporaneamente è stato impostato un nuovo contratto di servizio che prevede nelle scontistiche più in linea con l'attuale andamento del mercato rispetto al precedente.
Si conferma che i dirigenti dei settori tecnici dell'Ente hanno comunicato alla società le seguenti possibilità di affidamenti e in particolare:
- il dirigente del settore infrastrutture stradali, con mail del 27/01/2026, conservata agli atti, per complessivi € 788.900,00 sul triennio 2026/2028;
- il dirigente del settore patrimonio ed edilizia scolastici con mail del 30/01/2026, conservata agli atti, per un importo stimato € 110.000,00 sull'annualità 2026.
I dirigenti hanno specificato che l'affidamento effettivo verrà confermato a seguito dell'approfondimento sulla valutazione dell'attuale organico a disposizione della società.
L'aumento di capitale di complessivi 1,1 milioni di euro consente un adeguato riequilibrio tra mezzi propri, fabbisogno operativo e sostenibilità finanziaria di breve periodo, oltre al rafforzamento patrimoniale della società, coerente con la prosecuzione delle attività, al fine del perseguimento degli obiettivi del piano industriale 2026/2028, documento che individua nel dettaglio gli interventi opportuni per consentire un riequilibrio ad ampio raggio della posizione finanziaria e il rafforzamento della capacità operativa della società: la sottoscrizione dello stesso è quindi ritenuta funzionale e necessaria al fine di mantenere sostanzialmente invariata la partecipazione al capitale societario.

PERCORSO ISTRUTTORIO

- la deliberazione n. 32 del 14/09/2018 di acquisizione delle quote di partecipazione di Centro Padane srl con contestuale approvazione degli schemi di: statuto, piano economico finanziario, patti parasociali e contratto di servizio;
- il decreto del Presidente dell'ufficio elettorale n. 17 del 30 settembre 2024: " Elezioni di secondo livello del Presidente e del Consiglio della Provincia di Cremona: presa d'atto del risultato elettorale e proclamazione alla carica di Presidente della Provincia di Cremona e del Consiglio Provinciale";
- le deliberazioni del Consiglio provinciale n. 42 e 43 del 23/12/2025 che hanno approvato il DUP 2026/2028 e il bilancio autorizzatorio 2026/2028, anche a seguito dei pareri favorevoli n. 28 e 29 espressi in data 12/12/2025 dall'Organo di revisione;
- la deliberazione del Presidente n. 1 del 12 gennaio 2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) finanziario 2026;
- la deliberazione del Presidente n. 43 del 23 marzo 2026 di approvazione del PIAO 2026;
- la PEC del 23 luglio 2025 nostro prot. 2025/64094 di trasmissione del primo piano di risanamento e relativi allegati conservati agli atti;
- la deliberazione consiliare n. 19 del 30 luglio 2025 di presa d'atto del piano di risanamento approvato dal CdA in data 23 luglio 2025 della società Centro Padane Engineering srl;
-la deliberazione consiliare n. 25 del 14 ottobre 2025 di approvazione di linee di indirizzo per la società Centro Padane Engineering srl;
- la deliberazione consiliare n. 26 del 14 ottobre 2025 di rinnovo dei patti parasociali per la società Centro Padane Engineering srl;
- la deliberazione consiliare n. 33 del 27 novembre 2025 di variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e , in particolare di applicazione di quota di avanzo di amministrazione libero al 31/12/2025;
- la determinazione dirigenziale n. 799 del 17 dicembre 2025 di impegno della somma sino al 31/12/2025 in attesa della decisione dell'assemblea dei soci e del necessario passaggio in Consiglio provinciale;
- la delibera del Consiglio provinciale n. 38 del 23 dicembre 2025 di approvazione del piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSP;
- la delibera del Consiglio provinciale n. 2 del 10 febbraio 2026 di apposizione di un vincolo stabilito dall'Ente su quota del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025;
- la PEC del 8 aprile 2026 nostro prot. 2025/25459 di trasmissione del piano industriale 2026/2028 redatto dalla società Accurate audit & advisory;
- la PEC del 10 aprile 2026 nostro prot. 2025/26041 di trasmissione della proposta di contratto di servizio 2026/2028 redatto dalla società;
- scambio di note per la società conservate agli atti.

NORMATIVA
- d.lgs. n. 267/2000, art. 193 C. 2 e 175 c.8;
- d.lgs 118/2011 nel testo aggiornato con d.lgs 126/2014.
- Legge finanziaria per il 2026 n. 2025/199.
art. 14 testo unico sulle partecipazioni societarie degli enti licali, d.lgs 175/2016 e smi
- art. 24 Statuto provinciale.

DATI CONTABILI
La sottoscrizione del nuovo capitale sociale verrà formalizzata con successivo atto dirigenziale, a seguito di applicazione di quota vincolata dall'Ente nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (all. A2 al rendiconto 2025).

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI
- La presente deliberazione verrà comunicata alla società, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente – Sezione Società partecipate- provvedimenti;
- Partecipazione assemblea straordinaria della società;
- Sottoscrizione del contratto di servizio 2026/2028;
- Successiva applicazione di quota del risultato di amministrazione al 31/12/2025 – vincoli stabiliti dall'Ente;
- Redazione determina di impegno di spesa e liquidazione somma.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
a) proposta contratto di servizio 2026/2028
b) piano industriale 2026/2028 approvato dall'Amministratore Unico con determina n. 11 del 08/04/2026;
c) relazione indipendente RP professionisti associati di Brescia;
d) parere dell'Organo di revisione.

PARERI

Il Dirigente del settore risorse economiche e finanziarie esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE, è allegato al presente atto.

VERBALE DELLE OPERAZIONI MATERIALI

Il consigliere Rava a norma dell'articolo 12 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, presenta l'emendamento al punto 10 della sezione "Decisione" così di seguito articolato (in grassetto le integrazioni, in carattere barrato le eliminazioni):

- *conferma formale indirizzo all'Amministratore Unico di predisporre e presentare ai soci un report con frequenza ~~almeno trimestrale~~* ***mensile*** *di monitoraggio dell'andamento economico finanziario e del raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati, oltre ad una valutazione del rispetto pieno ed integrale del piano industriale, e della qualità e quantità dei servizi erogati, così come previsto a pagina 23 del piano industriale medesimo (KPI di monitoraggio del piano);*

La dirigente del Settore risorse economiche e finanziarie, dott.ssa Sabrina Satta, esprime parere tecnico positivo sull'emendamento in parola, allegato parte integrante al presente atto.

Intervengono i consiglieri Mariani, Rava, Patelli, Toscani e Locci;

nessun altro Consigliere chiede di intervenire, per cui il Presidente pone ai voti in forma palese l'emendamento in argomento ed accerta l'esito della votazione:

presenti: Presidente e n. 8 Consiglieri;
favorevoli Presidente e n. 7 Consiglieri;
contrari n.//
astenuti n. 1 Patelli.

L'emendamento è approvato.

il Presidente pone ai voti in forma palese la proposta di deliberazione come sopra emendata e accerta l'esito della votazione:
presenti: Presidente e n. 8 Consiglieri;
favorevoli Presidente e n. 7 Consiglieri;
contrari n.//
astenuti n. 1 Patelli.

La deliberazione emendata è approvata.

Il Presidente pone ai voti in forma palese la immediata eseguibilità ed accerta l'esito della votazione:
presenti: Presidente e n. 8 Consiglieri;
favorevoli Presidente e n. 7 Consiglieri;
contrari n.//
astenuti n. 1 Patelli.

La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Degli interventi dell'intera seduta consiliare è stata effettuata registrazione (prot. 31543 del 30 aprile 2026) che è conservata a cura del Segretario generale e messa a disposizione dei consiglieri e di chi ne abbia titolo.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Mariani	Avv. Carmelo S. Fontana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

BOZZA CONTRATTO DI SERVIZIO

tra la PROVINCIA di [●] (C.F. …… - P. IVA ……..), con sede in ……rappresentata da……..in forza di ……..(di seguito anche "PROVINCIA")

e

CENTRO PADANE ENGINEERING S.R.L. (C.F.-P.IVA 01685510198) con sede in Cremona via Dante n. 121, rappresentata dal legale rappresentante pro tempore sig. Massimo Stellini in forza di …… (di seguito anche "SOCIETA'")

di seguito, insieme, "le Parti".

Sommario

ART. 1 – PREMESSE 3

ART. 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO 3

ART. 3 - SVILUPPO, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE 3

ART. 4 - GESTIONE LAVORI 4

ART. 5 – SERVIZI INNOVATIVI…….5

ART. 6 – MODALITA' DI AFFIDAMENTO 6

ART. 7 – CORRISPETTIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO 7

ART. 8 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE DI RIFERIMENTO - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E ACQUISIZIONE DI SERVIZI ESTERNI 7

ART. 9 – OBBLIGHI DELLA SOCIETA' 8

ART. 10 – OBBLIGHI ~~DELLA PROVINCIA~~ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO..... 9

ART. 11 – VARIANTI IN FASE DI PROGETTAZIONE 10

ART. 12 – VARIANTI IN FASE DI ESECUZIONE 10

ART. 13 - CODICE DI COMPORTAMENTO 10

ART. 14 – DURATA 11

ART. 15 - MODIFICHE AL CONTRATTO 11

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE 11

ART. 17 – PRIVACY 11

Premesso che:

- Centro Padane Engineering S.R.L. (**SOCIETA'**) è una Società a partecipazione esclusiva di Enti pubblici e società in totale controllo pubblico

- La **SOCIETA'** di Progettazione è dotata di una struttura organizzativa efficace e flessibile che svolge attività riconducibili alla progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche relative alla

realizzazione di (i) strade, autostrade o tratte autostradali, piste ciclabili e altre infrastrutture per la mobilità e (ii) immobili pubblici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: edifici scolastici, immobili istituzionali, parchi e giardini), nonché tutte le attività ad esse strumentali e/o ausiliarie;

- In considerazione delle specifiche necessità relative: (i) al consolidamento del rapporto con la partecipata dopo il primo periodo di operatività; (ii) allo sviluppo di progetti innovativi, anche in relazione ai sopravvenuti obblighi normativi che impongono alle p.a. l'adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti; (iii) alla revisione dei compensi alla luce del mutato contesto di mercato nonché della sopravvenuta normativa in materia di equo compenso, la **PROVINCIA** di [●] ha ritenuto di adottare un nuovo contratto di servizio;

- La Provincia, al fine di potenziare la propria struttura tecnica, intende reperire professionalità tecniche avanzate mediante affidamento alla propria società in house, allo scopo, tra l'altro, di poter contare su competenze specialistiche e su una struttura organizzativa efficace e flessibile. In particolare, con riguardo ai vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici previsti dall' art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023, l'affidamento a Centro Padane Engineering srl consente alla Provincia di:
  - semplificare e ridurre le procedure tecnico-amministrative ed i relativi costi di selezione e affidamento di un servizio sul mercato;
  - garantire una maggiore flessibilità operativa rispetto all'organizzazione interna dell'ente e una continuità della prestazione e della assistenza da parte della propria società in house;

- la **SOCIETA'**, in ragione del controllo analogo congiunto su di essa esercitato dalle Province di Brescia e Cremona e dall'Unione Lombarda dei Comuni Oglio – Ciria, può essere destinataria dell'affidamento, tramite la formula dell'in house providing, dei predetti sevizi tecnici;

- A tal fine, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. [●] 2026, la **PROVINCIA**, ravvisando i presupposti di cui all'art. 7, co. 2, del D.Lgs. 36/2023, ossia la sussistenza di vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici dell'affidamento dei servizi tecnici, da ritenersi servizi strumentali, alla partecipata, ha confermato l'affidamento in house, approvando la bozza del presente contratto di servizio;

- le Parti intendono disciplinare con il presente contratto l'esercizio da parte della **SOCIETA'** dei servizi tecnici strumentali per il perseguimento degli scopi istituzionali della **PROVINCIA**.

Tanto premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 – PREMESSE

Le Parti si danno reciprocamente atto che le "Premesse" sono parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne costituiscono condizioni preliminari ed essenziali, ai fini dell'assunzione dei diritti e degli obblighi di seguito disposti.

ART. 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

2.1. Il presente contratto di servizio regolamenta la produzione, da parte della **SOCIETA'**, di servizi strumentali per il perseguimento degli scopi istituzionali della **PROVINCIA**, con riguardo ai servizi tecnici, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

2.2. La **SOCIETA'**, pertanto, configura un ufficio sviluppo, pianificazione, progettazione e gestione lavori, organizzato nella forma di società in house providing di ingegneria, ed adegua la propria struttura ed organizzazione interna alle prescrizioni di cui agli artt. 7 e 66 del D. Lgs. 36/2023 nonché all'art. 3 del D.M. 263/2016.

2.3. La **SOCIETA'** fornisce i servizi di cui al presente contratto, a favore della **PROVINCIA** e degli altri enti pubblici soci, in conformità e in misura non inferiore alle soglie di fatturato previste dal D. Lgs. 175/2016.

2.4. La **PROVINCIA** affida alla **SOCIETA'** incarichi riguardanti servizi tecnici di ingegneria e architettura e servizi innovativi relativi alla gestione di beni di immobili e infrastrutture di proprietà provinciale, servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici; supporto allo svolgimento di parte dell'attività istruttoria di carattere ambientale, individuando tre principali macrocategorie, in sintesi così specificate e meglio individuate ai successivi artt. 3, 4 e 5:

• sviluppo, pianificazione e progettazione;
• controllo e gestione lavori;
• servizi innovativi relativi alla gestione del patrimonio edilizio e della rete stradale.

~~come meglio descritte nei successivi artt. 3, 4 e 5~~.

ART. 3 - SVILUPPO, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE

3.1 La **PROVINCIA** può affidare alla **SOCIETA'** attività tecniche in conformità agli obiettivi e alla programmazione della **PROVINCIA** medesima.

Le attività saranno espletate nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e delle norme vigenti in materia. Si prevedono i seguenti settori di specifico affidamento:

a) redazione di piani e predisposizione di strumenti di pianificazione territoriali;
b) redazione di relazioni e studi generali e specialistici;
c) progettazione secondo i livelli previsti dalle norme vigenti;
d) coordinamento della sicurezza per la progettazione dei lavori, redazione di piani di sicurezza e coordinamento, documenti di valutazione dei rischi ed elaborati riguardanti il rispetto delle norme sulla sicurezza;
e) redazione di perizie di variante tecniche e suppletive;
f) studi di fattibilità, analisi tecniche ed economiche, attività tecniche finalizzate alla definizione di obiettivi, verifica della convenienza e stima dei risultati attesi;
g) redazione di elaborati a contenuto tecnico in generale;
h) supporto per l'acquisizione di autorizzazioni e pareri, per la redazione del Capitolato Speciale di Appalto e del contratto e per l'acquisizione di elementi utili alla predisposizione delle gare;
i) supporto al Responsabile del Procedimento della **PROVINCIA** e/o di altri Enti per la supervisione, coordinamento, verifica della progettazione, nonché per l'istruttoria e la validazione dei progetti e la predisposizione di eventuali schede tecniche per la presentazione dei progetti;
j) redazione di piani particellari di espropri grafici e descrittivi e stima delle indennità di esproprio connessi a tutte le fasi di progettazione e secondo procedure, fasi e criteri previsti dal Testo Unico degli Espropri;
k) sviluppo di verifiche strutturali su edifici ed opere d'arte stradali;
l) operazioni peritali;
m) collaudi statici, tecnico amministrativi e collaudi funzionali degli impianti.

ART. 4 - GESTIONE LAVORI

4.1. La **PROVINCIA** può affidare alla **SOCIETA'** le attività tecniche riguardanti il controllo e la gestione dei lavori fino al collaudo secondo le seguenti principali categorie:

a) direzione lavori, ufficio direzione dei lavori, direzione operativa e ispettori di cantiere secondo la disciplina definita dalle norme vigenti in materia;

b) coordinamento della sicurezza per l'esecuzione dei lavori e attività comunque connesse al rispetto delle norme sulla sicurezza (D.Lgs. n.81/08 e ss.mm.ii. e altri);

c) sorveglianza e rendicontazione sugli appalti, intesa come attività di controllo, assistenza, contabilità, rendicontazione e gestione della concessione nei confronti dell'Ente finanziatore, secondo le disposizioni e gli obblighi derivanti all'Ente pubblico, nella sua qualità di beneficiario del finanziamento.

d) predisposizione di eventuali varianti in corso d'opera e cura dell'eventuale contenzioso con l'impresa ecc.;

e) ulteriori attività quali:

- acquisire sistematicamente dai competenti altri soggetti (direttori dei lavori, direttori operativi, responsabile del procedimento etc.) tutti gli elementi necessari ad accertare il regolare andamento dei lavori, controllandone l'attendibilità, rilevando le eventuali inadempienze contrattuali;

- fornire un quadro aggiornato della gestione degli appalti e delle eventuali problematiche che dovessero insorgere;

- seguire la tempestiva e corretta elaborazione delle contabilizzazioni ed il loro iter procedurale presso gli altri soggetti coinvolti, in modo da sottoporle per il loro inoltro al soggetto deputato alla liquidazione ed al pagamento;

- predisporre gli adempimenti e/o provvedimenti di competenza del soggetto appaltante;

- predisporre eventuali contratti aggiuntivi;

- predisporre le autorizzazioni al subappalto, con la verifica dei requisiti e i controlli previsti dalla Legge;

- offrire supporto alla direzione dei lavori, anche in caso di contenzioso;

- assistere l'Ente alla fase di collaudo;

f) supporto tecnico e amministrativo alle attività dell'Ufficio Espropriazioni, sulla base dei dati forniti dalla **PROVINCIA**, secondo i criteri del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

g) supporto tecnico e amministrativo al Responsabile del Progetto (RP).

4.2. Gli affidamenti specifici per quanto concerne la gestione dei lavori, regolati negli aspetti generali dalla presente convenzione, si intenderanno completamente adempiuti con l'emissione del certificato finale di collaudo, che attesterà la costruzione delle opere a perfetta regola d'arte, nonché il corretto funzionamento delle opere realizzate. La rendicontazione avrà fine con il completo rispetto degli adempimenti amministrativi disposti dall'Ente finanziatore.

ART. 5 – SERVIZI INNOVATIVI

5.1 La **PROVINCIA** potrà altresì affidare alla **SOCIETA'** specifici progetti relativi alla gestione del patrimonio edilizio e della rete stradale provinciale, anche attraverso l'avvio di progetti pilota, nonché la gestione di specifici progetti per l'innovazione tecnologica e di Big Data, quali:

- implementazione di un sistema informativo su base GIS con raccolta e gestione dei dati relativi allo stato di conservazione delle pavimentazioni stradali e di altri elementi costituenti il corpo stradale, completato da

attività di monitoraggio periferiche mediante sistemi di sensori ed attività del personale tecnico; conseguente sviluppo di programmi di manutenzione con indicazioni di priorità d'intervento, tecniche di manutenzione e relativi costi associati (PMS);

- In relazione agli obblighi normativi in materia di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto pubblico, Servizio di gestione BIM certificato, fornendo anche il servizio di implementazione dei dati e di consultazione mirata tramite apposita piattaforma certificata ACDAT (Ambiente di condivisione dei dati).

- Asset Management, BIM GIS: implementazione di un sistema di digitalizzazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale al fine di ottimizzare la gestione dei servizi di manutenzione, integrato con i sistemi provinciali di programmazione e verifica degli interventi.

- Supporto all'inserimento di dati relativi al patrimonio provinciale in portali dedicati.

La Provincia potrà altresì affidare alla società specifici progetti di supporto tecnico - operativo attraverso la messa a disposizione di personale qualificato per l'espletamento dell'attività istruttoria di competenza provinciale relativa a procedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità, di cui al d.lgs 152/2006 e alla L.R. 5/2010 e smi., a procedimenti per il rilascio di titoli ambientali relativi a AU in materia energetica, di cui al d.lgs 377/2003 e LR 26/2003 e smi, nonché alle attività relative alla gestione della fauna selvatica e agli ambienti naturali.

ART. 6 – MODALITA' DI AFFIDAMENTO

6.1. - In relazione a ciascuno specifico affidamento (progetto, direzione lavori, altro), l'Ufficio Provinciale competente provvede mediante assunzione di determinazione dirigenziale, che approva il disciplinare di incarico precedentemente concordato tra le Parti, il corrispettivo convenuto e calcolato sulla base dei criteri previsti nel successivo Art. 7 e l'assunzione del necessario e corrispondente impegno di spesa individuando il Responsabile Unico del Progetto o il Responsabile Titolare dell'Affidamento.

6.2. Il disciplinare di incarico dovrà avere i seguenti contenuti minimi:

- oggetto e tipologia del servizio richiesto;

- adempimenti e ~~i~~ compiti affidati e loro articolazione in attività;

- individuazione delle figure professionali responsabili dell'attività;

- compensi;

- modalità di erogazione ed aspetti finanziari ed operativi del contratto;

- oneri e obblighi delle parti;

- tempi di attuazione.

Il disciplinare approvato andrà sottoscritto dal Direttore Generale e/o tecnico della **SOCIETÀ** e dagli organi rappresentativi e/o gestionali della **PROVINCIA**.

6.3 L'originario disciplinare di incarico verrà integrato qualora intervengano variazioni e/o integrazioni di rilevante entità ai servizi, alle attività e/o ai progetti.

6.4. Ogni specificazione o integrazione o variazione richiesta dall'Ufficio Provinciale Competente rispetto a quanto indicato dal Responsabile del Progetto dovrà essere formalmente comunicata alla Società dal Dirigente di Settore committente, con specifica indicazione delle richieste sia tecniche sia economiche, dando conto, qualora non già ricomprese nel budget di commessa indicato in fase di affidamento, delle relative coperture di spesa. Nel caso in cui tali richieste abbiano rilevanza sui termini di consegna

inizialmente concordati del progetto, sulla determinazione del quadro economico, sugli oneri a carico della Società, si procederà alle modifiche di cui al precedente punto 6.3.

ART. 7 – CORRISPETTIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO

7.1 La **PROVINCIA** per tutti gli incarichi tecnici di cui agli artt. 3, 4 e 5 riconoscerà alla **SOCIETÀ** le tariffe professionali secondo le tabelle ministeriali di cui al D.M. 17.06.2016 e ss.mm.ii e secondo le modalità di cui all'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con un abbattimento così calcolato:

- per i contratti di importo inferiore a 140.000,00 €, prevedendo uno sconto del 12% del compenso;

- per i contratti di importo pari o superiore a 140.000,00 €, prevedendo uno sconto variabile dal 15% al 20% del compenso;

Nei singoli contratti attuativi dovrà essere inserita, ai sensi dell'art. 41, comma 8-bis del codice dei contratti vigente al momento della sottoscrizione del presente contratto di servizio, specifica clausola a cui sono tenuti, a titolo transattivo, la società progettista o il singolo tecnico, per rimediare in forma specifica ad errori od omissioni nella progettazione che possono emergere in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione, anche rimediabile, eventualmente con incremento dei costi.

In caso di varianti in corso d'opera richieste dalla Provincia che non dipendono da negligenza, imprudenza o imperizia o fatti comunque imputabili alla società, il corrispettivo calcolato secondo le tariffe di cui sopra, è rideterminato, per la fase progettuale, in relazione all'importo finale dell'opera progettata e, per la fase esecutiva, in base all'importo della variante in aumento o in detrazione.

Il ribasso come determinato ai sensi del presente comma è considerato congruo e conveniente, da parte della Provincia, rispetto agli attuali ribassi presenti sul mercato e adeguatamente remunerativo da parte della società. Atteso che l'ente pubblico deve, ad ogni incarico, valutare la congruità del ribasso offerto le parti si danno reciprocamente atto e stabiliscono che, con cadenza annuale, a partire dal mese di gennaio 2027, detti ribassi saranno oggetto di revisione.

7.2 Per lo svolgimento dei servizi innovativi di cui all'art. 5 il corrispettivo verrà corrisposto dalla **PROVINCIA** alla **SOCIETÀ** previa verifica di congruità del preventivo e successiva accettazione e formalizzazione nel disciplinare di cui all'art. 6.

7.3 Il pagamento dei corrispettivi avviene per ciascun incarico sulla base del relativo disciplinare ed è effettuato dalla **PROVINCIA** tenendo presente l'art 33 c 1-bis dell'Allegato II.14 DLgs 36 / 2023, per i servizi di ingegneria e architettura, per cui può essere prevista un'anticipazione del prezzo fino al 10 per cento, nei limiti delle disponibilità del quadro economico, e l'art 4 cc 2 e 3 del DLgs 231 / 2002, che impone pagamenti a 30 giorni.

ART. 8 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE DI RIFERIMENTO - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E ACQUISIZIONE DI SERVIZI ESTERNI

8.1. La struttura organizzativa della **SOCIETA'** dispone di dipendenti diretti e consulenti/ collaboratori.

8.2. La **SOCIETA'**, in caso di necessità, potrà richiedere alla **PROVINCIA** il supporto di unità di personale dipendente della **PROVINCIA** per l'espletamento di talune attività di supporto (es. rilievi topografici, campagne di sopralluogo, accertamenti e misurazioni, progetto di parti d'opera, ufficio DL, ispettori di cantiere e direttori operativi).

In tal caso, la **SOCIETA'** è tenuta al controllo e al coordinamento delle predette attività, nonché alla verifica dei risultati ottenuti.

Al termine di ciascuna attività, la **PROVINCIA** provvederà a redigere il rendiconto della spesa connessa all'impiego del suddetto personale per le attività espletate in favore della **SOCIETA'**, comprensivo degli eventuali incentivi tecnici dovuti.

La **SOCIETA'** si impegna a riconoscere alla **PROVINCIA** l'importo della spesa rendicontata da quest'ultima.

8.3. La **SOCIETA'** è autorizzata ad acquisire nuovo personale dipendente nel rispetto degli strumenti di programmazione economico – finanziaria aziendale (che evidenziano i volumi di attività ed i corrispondenti carichi di lavoro), degli indirizzi provinciali in materia di costi di personale e di funzionamento, e delle regole pubblicistiche di selezione ed individuazione di dette risorse.

8.4. Nei limiti che precedono, è sempre consentito il ricorso a forme di lavoro dipendente a tempo determinato, flessibile, intermittente, nonché (in ultima analisi) alla somministrazione di lavoro, ove consentito dalla normativa di settore e dalla contrattazione collettiva nazionale.

8.5. Per le attività e/o servizi specialistici per i quali non abbia disponibilità di professionalità interne competenti, la **SOCIETA'** è autorizzata ad avvalersi di collaboratori esterni in possesso dei requisiti di legge, ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità nei confronti della **PROVINCIA**. Per il conferimento dei predetti incarichi di collaborazione la **SOCIETA'** deve osservare la normativa vigente per le società in house providing.

ART. 9 – OBBLIGHI DELLA SOCIETA'

Al fine dello svolgimento delle attività e dei servizi affidati, la Società si obbliga a quanto segue:

a) Personale:

- dotarsi di personale di comprovata ed adeguata capacità, competenza e conoscenze specifiche;

- mantenere un adeguato livello di qualità professionale tecnico-scientifica del personale dedicato;

- osservare la normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e di rapporti professionali autonomi adottando, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto della normativa vigente per le Società in house providing;

- osservare e fare osservare ai propri dipendenti, collaboratori o soggetti comunque aventi causa tutte le norme di Legge e di Regolamento vigenti e le prescrizioni generali e/o particolari che disciplinano le attività dalla stessa gestite e adottare le misure imposte dalla normativa vigente, idonee ad evitare danni ai dipendenti stessi, alla Provincia o a terzi;

- individuare e comunicare alla Provincia il nominativo di uno o più Referenti per la gestione delle singole attività e dei singoli servizi affidati che garantiscano il costante contatto e/o interscambio di informazioni con il Responsabile del Progetto della Provincia, nonché rispettare le prescrizioni impartite dalla Provincia;

- mantenere aggiornati il Codice Etico, il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

b) Risorse strumentali ed organizzazione:

- mantenere costantemente aggiornato un sistema di controllo di gestione che evidenzi, in relazione ad ogni specifico servizio ed attività affidati, i relativi costi ed i ricavi di gestione e che consenta alla Provincia un monitoraggio puntuale e costante della gestione stessa;

- osservare in materia di contratti pubblici la normativa prevista dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni e i relativi Decreti attuativi, le Direttive e le Linee Guida dell'ANAC;

- osservare, per ogni commessa affidata, la normativa vigente in materia di trasparenza, anticorruzione e pubblicità, nonché le misure previste dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché dal vigente Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

- assicurare tempestività, reperibilità, immediatezza e flessibilità, approntando per tempo documentazione, elaborati, rapporti, finalizzati anche a supportare le attività e le scelte della Provincia;

c) Sicurezza:

- adottare, nell'ambito delle attività e dei servizi affidati, tutte le misure necessarie per prevenire eventuali danni connessi allo svolgimento dei servizi e delle attività medesime. Le misure devono essere volte a garantire la sicurezza di tutti gli interlocutori. A tal fine la Società deve prevedere l'organizzazione di opportune procedure e piani di sicurezza e di controllo volti ad assicurare nel tempo il rispetto delle cautele previste;

d) Responsabilità e assicurazioni:

- dotarsi di garanzia, secondo condizioni di Polizza di primaria compagnia di assicurazione, che dovrà essere valida per la responsabilità civile personale dei progettisti e direttori dei lavori e per i professionisti inseriti nell'attività della società stessa. L'Assicurazione si intenderà prestata sia a favore della Società, sia a favore dei singoli professionisti responsabili – dirigenti e/o dipendenti della Società – per le attività professionali svolte per conto della società di ingegneria. L'assicurazione dovrà essere estesa, ogni qualvolta lo richiede la normativa, a copertura dei rischi e della responsabilità civile specificamente richiesti dalla normativa vigente.

ART. 10 – OBBLIGHI ~~DELLA PROVINCIA~~ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

10.1. La **PROVINCIA** si impegna a cooperare con la **SOCIETA**' per il perseguimento degli obiettivi di servizio di cui al presente contratto, anche attraverso l'adozione tempestiva dei provvedimenti e la puntuale cura degli adempimenti compresi nelle proprie competenze istituzionali, nonché attraverso il puntuale e tempestivo svolgimento delle pratiche amministrative di sua competenza.

10.2. La cooperazione di cui al comma precedente si traduce, in particolare, da parte della Provincia:

a) nel consentire ~~alla Società~~ alle parti il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in possesso della Provincia necessarie ed utili al fine dell'espletamento delle attività: a tal riguardo la **SOCIETÀ** potrà avere accesso agli archivi informatici della **PROVINCIA** utili ai fini dell'espletamento delle attività oggetto di affidamento, fermo restando il rispetto della disciplina sul trattamento dei dati;

b) nel fornire collaborazione attraverso i propri Uffici Tecnici ed Amministrativi, compresa l'emissione dei permessi e dell'accesso alle aree (pubbliche e private), ove previsto (espropri ed occupazioni temporanee) sulla base di specifica richiesta avanzata.

c) nella possibilità di costituire un ufficio distaccato della società presso la sede della Provincia per un'azione più sinergica di collaborazione fra le parti; gli spazi saranno messi a disposizione della società in via continuativa per tutta la durata del contratto.

10.3. L'espletamento dei servizi di cui al presente Contratto dovrà in ogni caso essere condotto assicurando un frequente confronto tra i Tecnici della Società e i Tecnici della Provincia, anche attraverso la definizione di riunioni periodiche.

10.4. La **PROVINCIA** si impegna a trasmettere alla **SOCIETA'** con periodicità annuale entro il mese di ~~ottobre~~ novembre un elenco preventivo aggiornato dei servizi che, alla luce dei documenti di Bilancio e programmazione approvati, la stessa intende affidare alla **SOCIETÀ**, con l'importo/canone specifico di ogni

servizio e/o opera da progettare, gli obiettivi di ogni progetto, le indagini particolareggiate, quando conoscibili, il termine di svolgimento delle progettazioni e i dirigenti/personale referenti della Società.

ART. 11 – VARIANTI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ogni specificazione o integrazione o variazione richiesta dal Committente rispetto a quanto indicato dal Responsabile unico di progetto (RUP) per quanto riguarda gli elaborati da produrre o per quanto riguarda i contenuti definiti nella fase precedente (dopo la sua approvazione) dovrà essere formalmente comunicata alla **SOCIETA'** dal Dirigente di Settore committente, su proposta del Responsabile unico di progetto, con specifica indicazione delle richieste sia tecniche sia economiche, dando conto delle relative coperture di spesa.

Nel caso in cui tali richieste abbiano rilevanza sui termini di consegna inizialmente concordati del progetto, sulla determinazione del quadro economico, sugli oneri a carico della **SOCIETA',** si procederà alle modifiche di cui al precedente art. 6.3.

ART. 12 – VARIANTI IN FASE DI ESECUZIONE

12.1. Ogni variazione richiesta dalla **PROVINCIA** relativa ad un incarico in corso di Direzione Lavori e/o CSE, dovrà essere comunicata alla **SOCIETA'** dal Dirigente di Settore su proposta del Responsabile unico di progetto, con specifica indicazione delle richieste sia tecniche sia economiche. Nel caso in cui tali richieste abbiano rilevanza sui termini di esecuzione dei lavori, sulla determinazione del quadro economico, sugli oneri a carico della **SOCIETA',** si procederà alle modifiche di cui al punto 6.3. 11.2. Per ogni variante richiesta verrà applicato il disposto del D.M. 17 giugno 2016, in particolare i coefficienti Qcl.07 o Qcl.08 (Tabella Z2) in relazione all'importo della variante richiesta.

ART. 13 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, la **SOCIETA**', con riferimento alle prestazioni di cui al presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici pubblicato nel sito istituzionale della **PROVINCIA**.

ART. 14 – DURATA

14.1. Il presente Contratto ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione.

14.2. Entro 60 (sessanta) giorni dalla sua naturale scadenza, le Parti, a seguito di formale accordo, hanno facoltà di proseguire, alle medesime condizioni, il rapporto contrattuale per un ulteriore periodo massimo di anni 3 (tre) previo motivato provvedimento della **PROVINCIA**.

14.3. Il presente Contratto ha efficacia dalla data di sottoscrizione e si applica a tutti gli affidamenti per i quali, al momento della sua sottoscrizione, non sia stato ancora stato sottoscritto il disciplinare di incarico.

ART. 15 - MODIFICHE AL CONTRATTO

Il presente contratto, previa consultazione degli organi amministrativi della **SOCIETA',** potrà essere modificato in ogni momento con decisione dell'organo esecutivo della **PROVINCIA.**

Le parti si impegnano a verificare annualmente la congruità delle percentuali di sconto di cui all'art. 7 del presente contratto e a provvedere, se necessario, al loro aggiornamento mediante modifica del presente contratto secondo quanto previsto nell'ultimo capoverso dell'art. 7.1.

Il mancato accordo in merito alle percentuali di ribasso garantite dalla società, qualora incida in senso negativo sulla congruità del prezzo delle prestazioni rispetto a quanto presente sul mercato può comportare causa di recesso contrattuale da parte dell'ente.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso.

ART. 17 – PRIVACY

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto stesso o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi: …….. e ……

ART. 18 CONTENZIOSO

18.1 - In caso di mancato rispetto di alcuni delle sue previsioni ed obblighi di cui agli articoli precedenti, nonché di contrasti interpretativi relativi ai contenuti del presente contratto di servizio, la Provincia e la Società si impegnano all'amichevole composizione.
18.2 – In caso di mancata composizione amichevole, per qualsiasi coontroversia in relazione al presente accordo, è competente in via esclusiva il tribunale di Cremona/Brescia.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la PROVINCIA di …….

Per CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l.

Independent Review

07 Aprile 2026

A	Centro Padane Engineering S.r.l.
Da	Dott. Cavalleri Andrea, dottore commercialista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia al n. 2521/A in data 29.07.2013; iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti con D.M. del 02.12.2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10.12.2013, n. 169734; iscritto all'elenco dei Gestori della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese al n. 3266.
Oggetto	Predisposizione di una relazione cd. "financial independent review" inerente il piano di ristrutturazione aziendale redatto dalla società Centro Padane Engineering s.r.l. in conformità all'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) che attesti, sul presupposto dell'avverarsi delle condizioni ivi inserite, la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico della società. Considerazioni sul piano economico-finanziario 2026-2028

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Indice

1. Premesse
2. Oggetto dell’incarico
3. Assunzioni
4. Analisi di sensitività
5. Conclusioni

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Premesse

1

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. - Operazione

Natura dell'operazione

La presente relazione ha ad oggetto la valutazione indipendente del Piano Industriale 2026-2028 predisposto da Centro Padane Engineering S.r.l., società soggetta al regime dell'in house providing e partecipata integralmente da enti pubblici, con quote di maggioranza detenute dalle Province di Brescia (49,57%) e Cremona (49,83%). L'operazione si configura come un intervento di risanamento e ristrutturazione aziendale (cd. turnaround), resosi necessario a fronte di una conclamata situazione di tensione finanziaria e di squilibrio economico-patrimoniale maturata negli esercizi precedenti.

Profilo giuridico

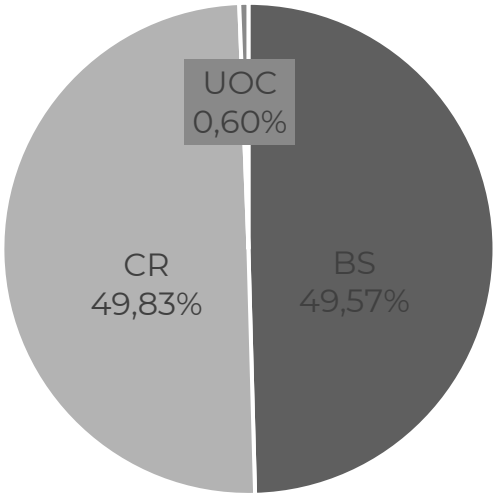
Il mandato professionale ha ad oggetto l'esecuzione di una financial independent review inerente al citato piano di ristrutturazione aziendale. L'incarico è specificamente finalizzato a rilasciare un giudizio indipendente, fondato sul presupposto dell'avveramento delle assunzioni ivi inserite, circa la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico di Centro Padane Engineering S.r.l., in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica - TUSP).

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Struttura societaria

GOVERNACE
Soci pubblici • Provincia di Brescia (49,57%) • Provincia di Cremona (49,83%) • Unione Oglio-Ciria (0,60%)
Organo Amministrativo • Amministratore Unico: Dott. Massimo Stellini
Organo di Controllo • Nicola Coriani
Natura giuridica • Società in house providing • Capitale 100% pubblico

Compagine societaria



CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Il Piano Economico Finanziario

Processo di formazione e obiettivi del piano

Al fine di fornire, in questa sede, una rappresentazione organica e strutturata del percorso di riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società, gli organi amministrativi di **Centro Padane Engineering S.r.l.** hanno predisposto un apposito piano economico-finanziario (il "Piano").
Tale rappresentazione risulta funzionale a fornire tutti gli elementi necessari per valutare il percorso economico-finanziario lungo il quale è previsto il progressivo riequilibrio della Società e il soddisfacimento delle relative obbligazioni, in coerenza con le ipotesi di continuità aziendale e con le misure di rafforzamento patrimoniale e operativo previste.

Il Piano è stato sviluppato su un orizzonte temporale di **tre anni, dal 2026 al 2028**, corrispondente al periodo entro il quale è previsto l'avvio, l'esecuzione e il progressivo completamento delle commesse che le Province socie si sono impegnate a canalizzare e affidare alla Società, nonché il progressivo consolidamento del percorso di rilancio industriale e organizzativo.

L'elaborazione del Piano è stata effettuata a valori nominali, in ipotesi di continuità della gestione. Il Piano si compone dello **stato patrimoniale prospettico**, del **conto economico prospettico** e del **rendiconto finanziario prospettico**, ed è volto a rappresentare in maniera integrata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle assunzioni poste alla base del percorso di risanamento.
Il Piano è stato redatto sulla base di assunzioni economiche, patrimoniali, finanziarie e industriali sviluppate in collaborazione con il management della Società e con il supporto delle funzioni tecniche e amministrative interne. I dati sono esposti in forma riclassificata, secondo una modalità rappresentativa funzionale alla lettura gestionale e prospettica del Piano, e pertanto non coincidente con gli schemi previsti dai principi contabili italiani utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio della Società.
Il Piano è stato predisposto in **Euro**.

Nello specifico, la situazione patrimoniale e finanziaria di partenza è stata costruita sulla base dei dati contabili disponibili al **31 dicembre 2025**, nonché sulla base della situazione gestionale aggiornata al **28 febbraio 2026**, utilizzata al fine di affinare e rendere maggiormente attendibile la base informativa iniziale. In considerazione del fatto che, alla data di redazione del Piano, taluni dati contabili non risultavano ancora definitivamente consolidati, il management ha proceduto ad alcune rettifiche e valutazioni prudenziali, anche con riferimento alle poste di fatture da emettere e fatture da ricevere, al fine di rappresentare una situazione di partenza quanto più possibile coerente, attendibile e verificabile.

Le proiezioni relative agli esercizi **2026, 2027 e 2028** derivano dalle specifiche elaborazioni economiche, finanziarie e patrimoniali predisposte dal management della Società, sulla base delle principali assunzioni sottostanti il Piano, tra cui, in particolare, la ricapitalizzazione prevista da parte dei soci, il progressivo affidamento delle commesse da parte delle Province, la revisione delle condizioni economiche applicate ai servizi, il rafforzamento della struttura tecnica interna e la graduale normalizzazione dei rapporti con fornitori e professionisti.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo 0080/2026 del 08-05-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Ragioni e Obiettivi

Ragioni e obiettivi dell'aumento di capitale

L'aumento di capitale risponde anzitutto all'esigenza di ripristinare il patrimonio netto e di ricostituire una struttura patrimoniale coerente con la prosecuzione dell'attività, in un contesto segnato da perdite pregresse, tensioni di liquidità e progressivo aumento dell'indebitamento, in particolare verso fornitori, professionisti ed enti previdenziali e tributari. Nel Piano, la ricapitalizzazione di Euro 1,1 milioni è individuata come condizione essenziale e non sostituibile da altre operazioni di recupero di liquidità o di rifinanziamento del debito scaduto, in quanto rappresenta il presupposto necessario per ristabilire un equilibrio minimo tra mezzi propri, fabbisogno operativo e sostenibilità finanziaria di breve periodo.

Sotto il profilo finanziario, l'operazione è finalizzata a garantire la liquidità necessaria per sostenere il fabbisogno di cassa, accompagnare l'avvio del rilancio operativo e consentire la progressiva estinzione del debito pregresso, con particolare riguardo alle posizioni verso creditori commerciali e professionisti strategici per la continuità aziendale. La disponibilità di nuove risorse patrimoniali consente infatti di affrontare in modo ordinato la fase iniziale del Piano, riducendo le tensioni sul circolante e creando le condizioni per un progressivo riequilibrio dei flussi finanziari.

Sotto il profilo industriale, l'aumento di capitale assume una funzione altrettanto centrale, in quanto è destinato a sostenere l'avvio delle nuove commesse, il recupero della marginalità tramite la revisione della scontistica e il rafforzamento dell'organico tecnico, oggi elemento cruciale per la reale eseguibilità del Piano. In tal senso, la ricapitalizzazione non costituisce soltanto una misura di copertura finanziaria, ma rappresenta una leva abilitante dell'intero percorso di ristrutturazione, poiché consente alla Società di tornare a operare con un grado di stabilità sufficiente a ricostruire la capacità produttiva interna, rafforzare i rapporti con i fornitori e rendere concretamente attuabili le ipotesi di rilancio poste alla base del Piano.

.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 2785/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Oggetto dell’incarico

2

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Oggetto dell’incarico

L’Independent Review ha ad oggetto l’analisi indipendente del Piano Industriale 2026–2028 di Centro Padane Engineering S.r.l., con l’obiettivo di **valutarne la coerenza interna, la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti e la sostenibilità economico-finanziaria prospettica**, sulla base della documentazione fornita dalla società.

In particolare, l’attività è volta a verificare se il Piano presenti basi informative, ipotesi operative e proiezioni tali da renderlo **credibile, verificabile e concretamente eseguibile** nel quadro del percorso di risanamento delineato dalla Società.

L’analisi è pertanto finalizzata a stressare i principali driver del Piano — tra cui la ricapitalizzazione di Euro 1,1 milioni, la canalizzazione di 60 commesse per circa Euro 7,3 milioni, la revisione della scontistica, il rafforzamento dell’organico tecnico e il presidio dei flussi di cassa e dei KPI di monitoraggio — al fine di condurre una independent review ed **esprimere un giudizio di correttezza in merito ai dati e alle assunzioni su cui si fonda il Piano**. Tale ultimo documento strategico, elaborato a cura dell'organo amministrativo, è preordinato a conseguire il riequilibrio finanziario, nonché a supportare la continuità e la competitività aziendale prospettate agli Enti soci e agli altri stakeholder istituzionali.

Richiamo di informativa: Si precisa che il giudizio di correttezza oggetto della presente relazione assume quale presupposto fondamentale (conditio sine qua non) del modello l'integrale esecuzione dell'aumento di capitale per Euro 1,1 milioni entro il 30 giugno 2026. Alla data di stesura del presente documento, pur in presenza di interlocuzioni, non risultano ancora assunte le formali delibere consiliari da parte degli Enti Soci; pertanto, la validità logico-matematica e la correttezza delle proiezioni del Piano restano strettamente ed esclusivamente subordinate al perfezionamento formale e materiale di tale iniezione di liquidità

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Documentazione utilizzata

Ai fini dell'asseverazione, l'analisi è stata sviluppata su un set documentale integrato, composto non solo dal Piano Industriale 2026-2028, ma anche dalla documentazione contabile, gestionale, tecnica e procedurale raccolta nel corso delle interlocuzioni con la Società e con i professionisti coinvolti. In particolare, sono stati considerati il piano economico-finanziario predisposto dalla Società, la situazione contabile provvisoria al 31 dicembre 2025, la situazione gestionale aggiornata al 28 febbraio 2026, la composizione del debito verso fornitori, professionisti, banche, erario ed enti previdenziali, nonché il dettaglio delle commesse in corso e delle nuove commesse che le Province socie si sono impegnate a canalizzare sulla Società.

L'attività di asseverazione si è fondata sulla documentazione trasmessa dalla Società, principalmente per il tramite della dott.ssa Patrizia Marconi e degli advisor della Società, in risposta alle richieste istruttorie formulate per la redazione di questa asseverazione. La documentazione ha consentito di costruire una base informativa utile per l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di partenza, nonché per la verifica delle principali assunzioni del Piano.

Ai fini del nostro lavoro, abbiamo utilizzato la seguente documentazione principale:

- Fascicoli di bilancio 2023-2024;
- Situazione contabile aggiornata al 31 dicembre 2025;
- Situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2026;
- Situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2026;
- Documentazione di dettaglio contabile a supporto delle situazioni sopra indicate;
- Modelli di Analisi Riclassificata (AR) anni 2023, 2024 e 2025;
- File di analisi della Marginalità di Piano ;
- Protocollo Carichi Pendenti Agenzia delle Entrate ;
- Visura Centrale Rischi Banca d'Italia (Parte II) aggiornata a Dicembre 2025;
- Documentazione e piani di rateazione Inarcassa per debiti riferiti all'anno 2023 e 2024;
- Piano Economico Finanziario 2026-2028 di Centro Padane predisposto da Accurate Audit & Advisory in collaborazione con il Management della Società;
- Foglio di lavoro in formato elettronico contenente i financials storici e le previsioni prospettiche denominato «2026.03.23 BP CentroPadane vMF»
- Ulteriori dati e informazioni ritenuti utili ai fini dello svolgimento dell'incarico

Nel complesso, il set documentale ricevuto è risultato coerente con le esigenze dell'istruttoria e idoneo a supportare le verifiche preliminari sulla tenuta del Piano, fermo restando il successivo approfondimento di alcune poste specifiche.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Procedure svolte

Il lavoro è focalizzato sullo svolgimento delle procedure e delle verifiche generalmente ritenute opportune dalla dottrina e dalla prassi professionale al fine dell'emissione della citata independent review circa la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Piano Economico-Finanziario. In particolare, il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per l'esame dell'informativa finanziaria prospettica dall'ISAE 3400 "The examination of Prospective Financial Information" emesso dallo IAASB – International Auditing and Assurance Standards Board, al fine dell'emissione della Relazione circa la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico di Centro Padane Engineering S.r.l., ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 (TUSP). L'incarico, come detto, configurandosi come financial independent review, non costituisce un'attività di revisione legale dei conti, né, in questa fase, un'attestazione ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019).

Di conseguenza, in conformità alla ripartizione delle competenze concordata, le procedure previste dall'ISAE 3400 afferenti alla verifica della coerenza tra l'informativa finanziaria prospettica e storica, all'utilizzo di principi contabili appropriati e alla corretta rappresentazione della situazione contabile di partenza (spalla del piano), esulano dal perimetro di analisi in quanto affidate al Revisore Legale della Società.

Il nostro esame, per la parte di competenza, si è concentrato sulle seguenti procedure, in dettaglio:

- analisi della metodologia di costruzione del Piano, finalizzata a valutarne la correttezza logico-strutturale;
- analisi delle assunzioni alla base del Piano (con particolare riferimento a quelle classificate dal Management come "ipotetiche"), al fine di verificarne la qualificazione, la ragionevolezza e la coerenza. A supporto di tali assunzioni sono state acquisite evidenze appropriate da fonti interne ed esterne, parallelamente alla valutazione della loro coerenza con l'effettiva capacità dell'impresa;
- verifica che lo sviluppo analitico del modello economico-finanziario e la reportistica informativa riflettano correttamente, in maniera chiara e verificabile, le assunzioni previste dal Management;
- analisi delle commesse in essere e delle nuove assegnazioni/ commitment previsti da parte delle Province socie;
- verifica della correttezza e dell'adeguatezza matematica e di calcolo del Piano;
- esecuzione di analisi di sensitività per testare la tenuta del Piano al variare delle variabili critiche.

L'attività di verifica non si è limitata ad una sola lettura contabile e finanziaria del Piano, ma ha richiesto una valutazione strettamente integrata tra la componente economico-finanziaria e quella industriale-operativa. Ciò si è reso necessario in quanto la situazione di crisi della Società appare riconducibile solo in parte a squilibri di natura strettamente finanziaria, risultando in misura prevalente legata al deterioramento del ciclo operativo, all'indebolimento della struttura tecnica interna e alla compressione dei margini sulle commesse. Tali fattori hanno determinato un conseguente accumulo di debiti verso fornitori, professionisti e altri soggetti funzionali all'operatività aziendale, voce che costituisce il principale driver della tensione finanziaria della Società.

CENTRO PADANE SRL
Repertorio Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Assunzioni del Piano

3

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi delle principali ipotesi del Piano

Il Piano si fonda, in primo luogo, sul presupposto imprescindibile del **perfezionamento di un aumento di capitale da parte dei Soci entro il 30 giugno 2026**, quale condizione necessaria per il riequilibrio della struttura patrimoniale e per la gestione ordinata delle tensioni finanziarie di breve periodo. Un secondo elemento centrale riguarda la concreta canalizzazione delle commesse previste da parte delle Province socie, che rappresentano il principale driver di continuità e sviluppo del volume d'affari nel triennio.

Sotto il profilo industriale, la tenuta del Piano dipende dalla reale capacità della Società di eseguire, nei tempi e con adeguati livelli di efficienza, le attività di direzione lavori, collaudi e progettazione, oggi condizionate da una struttura tecnica ancora in fase di rafforzamento. Il recupero della marginalità presuppone inoltre che la revisione della scontistica trovi effettiva applicazione e continuità nel corso del Piano.

Le proiezioni economiche risultano già costruite secondo criteri prudenziali, anche con riferimento alla rappresentazione di acconti, fatture da emettere e dinamiche di riconoscimento dei ricavi; tuttavia, permane un'area di attenzione su alcune poste più risalenti, che richiede ulteriori verifiche di recuperabilità e corretta imputazione temporale.

Dal punto di vista finanziario, il principale elemento di fragilità non è rappresentato dal debito bancario, bensì dall'esposizione verso fornitori e professionisti, la cui progressiva normalizzazione costituisce passaggio essenziale per la sostenibilità del Piano. In tale contesto, l'analisi di stress deve essere concentrata soprattutto sui possibili ritardi nell'avanzamento delle commesse, nella fatturazione e nei relativi incassi, trattandosi dei fattori che più direttamente possono incidere sulla tenuta economico-finanziaria della Società.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi delle principali ipotesi del Piano

I Dati Previsionali inclusi nel Piano sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management e degli amministratori della Società, che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli amministratori e la direzione non possono, o possono solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (le "Assunzioni Ipotetiche").
In tale contesto, le **Assunzioni Ipotetiche** sono principalmente relative a:

- il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale per complessivi euro 1.1 mln con liberazione entro il 30.06.2026;
- marginalità delle commesse: condizionata all'effettiva aggiudicazione degli appalti previsti da parte degli Enti socie (Province di Brescia e Cremona) e alla capacità di mantenere i target di insourcing tecnico;
- tenuta delle commesse e rispetto dei cronoprogrammi: subordinata all'assenza di slittamenti significativi nelle tempistiche di cantierizzazione e di avanzamento lavori rispetto alle assunzioni del Piano;
- legislazione e tempistiche di incasso: dipendente dal regolare iter autorizzativo-amministrativo degli Enti committenti e dal mantenimento dell'attuale quadro normativo in materia di appalti in house;
- stabilità del mercato e politica dei dividendi: postulante l'assenza di shock esogeni (effetti negativi, significativi e duraturi) sul mercato di riferimento, nonché il rigoroso mantenimento di una politica di totale ritenzione degli utili (assenza di distribuzioni di dividendi o riserve agli Enti) per l'intera durata della manovra;
- focalizzazione del perimetro aziendale: vincolata all'assenza di operazioni straordinarie di acquisizione e/o di diversificazione del business non espressamente contemplate nel Piano Industriale, al fine di non alterare le proiezioni economico-finanziarie attestate;
- perfezionamento accordi con i creditori: postulante l'esito positivo delle trattative in corso (fornitori, professionisti) per il riscadenziamento delle posizioni debitorie pregresse.

Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche si manifestassero.
Il Piano assume, inoltre, che non vi siano cambiamenti rilevanti dello scenario competitivo e legislativo di riferimento nell'arco temporale presentato nonché la sostanziale stabilità dei mercati finanziari e dell'accesso al mercato del credito lungo l'orizzonte di Piano.

Nelle slide successive vengono riportate le principali assunzioni elaborate dal Management nella predisposizione del Piano economico-finanziario.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Verifica formale del portafoglio ordini e della struttura organizzativa

Una parte centrale dell'attività di asseverazione riguarda la verifica della **tenuta industriale del Piano**, che nel caso di Centro Padane Engineering assume rilievo essenziale. Infatti, la sostenibilità prospettica della Società dipende in misura determinante dalla effettiva capacità di trasformare il portafoglio commesse previsto in ricavi, margini e flussi di cassa coerenti con le assunzioni del Piano. Tale verifica investe in modo particolare le commesse di **direzione lavori, collaudi, progettazione, coordinamento della sicurezza e servizi tecnici specialistici**, che costituiscono il cuore del modello operativo aziendale. Il Piano stesso fonda il percorso di risanamento sulla progressiva canalizzazione di 60 commesse da parte delle Province socie e sul rafforzamento della capacità tecnica interna necessaria ad eseguirle.

In questo ambito, l'asseverazione richiede di verificare non soltanto la presenza formale del portafoglio ordini o degli impegni dei soci, ma soprattutto:

- la ragionevolezza della tempificazione delle commesse;
- la concreta eseguibilità tecnica delle stesse;
- la coerenza tra volumi di attività previsti e struttura produttiva disponibile;
- la congruità della marginalità attesa rispetto al tipo di servizio reso;
- la sostenibilità del mix tra risorse interne ed esterne necessario per l'esecuzione.

Tale profilo è particolarmente delicato nel caso in esame, poiché il Piano riconosce espressamente che la Società si trova in una fase di ricostruzione della propria capacità tecnica, con organico interno ridotto, significativa dipendenza da professionalità esterne e necessità di inserire progressivamente nuove risorse qualificate.

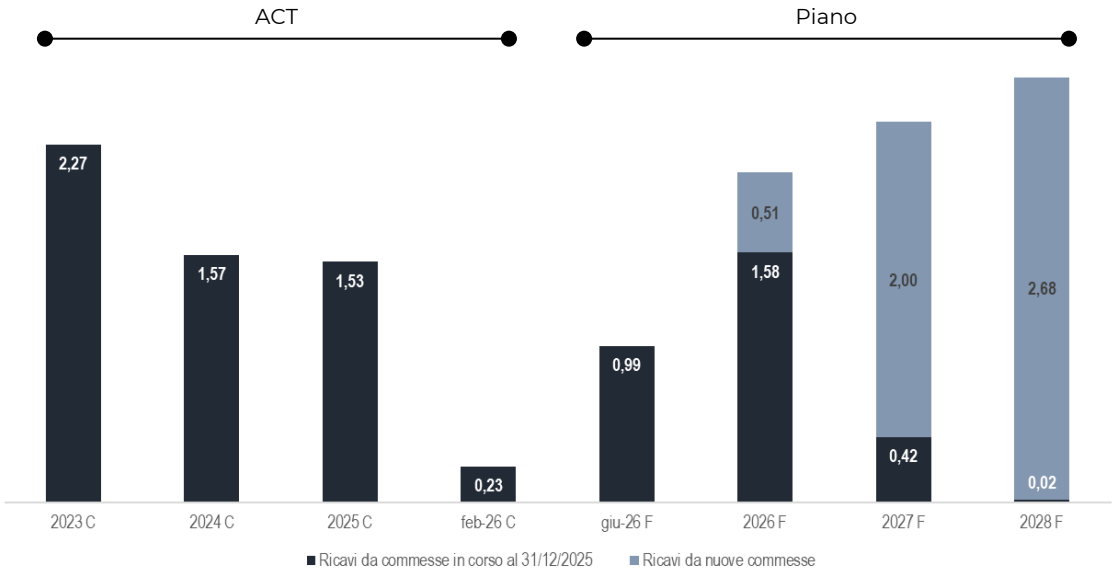
Ne consegue che la verifica industriale del Piano deve concentrarsi sulla reale capacità della Società di sostenere l'avvio e la progressiva esecuzione delle commesse previste, senza assumere livelli di saturazione, efficienza o produttività non coerenti con l'attuale fase di turnaround. In questa direzione la società ha previsto un reintegro prudenziale e logico di risorse interne.

Rimane comunque un elemento critico, in termini di adeguatezza della struttura, l'odierna scarsità numerica dell'organico di Centro Padane Engineering, elemento la cui tempestiva e rapida soluzione rappresenta «conditio sine qua non» per la riuscita del Piano.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 09-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – I Ricavi del Piano

Analisi incrementi ricavi



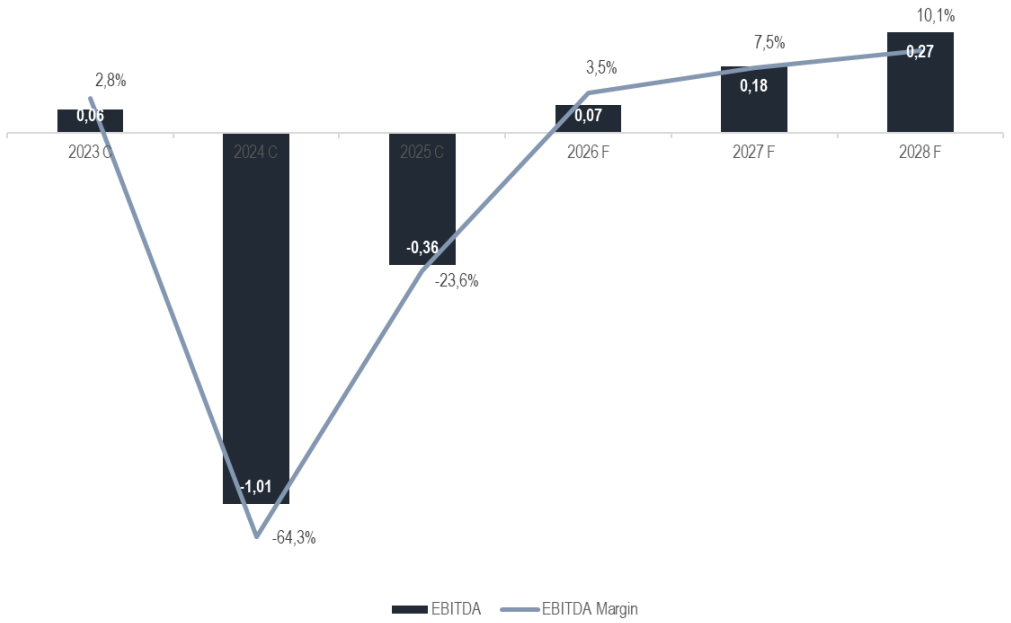
Key highlights

- Nel periodo di piano 2026-2028, i ricavi totali evidenziano un costante incremento anno su anno (YoY), passando da € 2,09 Mln attesi per il 2026 a € 2,69 Mln nel 2028 (+15,8% nel 2027 e +11,6% nel 2028). I dati sono supportati dall'impegno della Province a procedere con l'affidamento alla Società di n. 60 commesse.
- Il mix dei ricavi evolve radicalmente lungo tutto l'arco di piano, riflettendo il progressivo esaurimento del portafoglio storico. I ricavi derivanti dalle commesse in corso al 31/12/2025, infatti, si riducono da € 1,58 Mln nel 2026 a soli € 0,02 Mln nel 2028, lasciando spazio al nuovo fatturato.
- In particolare, si assume che i ricavi da nuove commesse diventino rapidamente il driver principale della crescita: partendo da un apporto di € 0,51 Mln nel 2026 (ca. 24% del mix), arriveranno a rappresentare circa l'83% del fatturato nel 2027 (€ 2,00 Mln), per raggiungere la quasi totalità dei ricavi generati nell'ultimo anno di piano (€ 2,68 Mln).

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Dettaglio EBTDA

Analisi incrementi EBITDA



Key highlights

- A valle del biennio 2024-2025 (caratterizzato da gravi perdite ed EBITDA negativi, con un picco a -€ 1,01 Mln nel 2024), il Piano prevede il ritorno in utile operativo già nel 2026. L'EBITDA torna infatti positivo per € 0,07 Mln, trainato dallo sblocco delle nuove commesse nel secondo semestre e dall'inizio dell'efficientamento della struttura dei costi;
- Crescita costante della redditività operativa YoY: Nel triennio 2026-2028, il margine operativo assoluto cresce costantemente, passando da € 0,07 Mln a € 0,27 Mln nell'ultimo esercizio di piano. L'EBITDA aumenta in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi grazie alle leve strategiche previste: innalzamento delle tariffe (riduzione sconti a 10%-20%) e saturazione ottimale del personale tecnico
- Significativo miglioramento dell'EBITDA Margin: La marginalità percentuale sui ricavi evidenzia un progressivo consolidamento strutturale, passando dal 3,5% stimato per la fase di stabilizzazione del 2026 al 7,5% nel 2027, fino a stabilizzarsi a due cifre (10,1%) a regime nel 2028. Tale progressione conferma l'efficacia del processo di reintegro delle risorse tecniche interne e il ridotto assorbimento di marginalità da parte dei consulenti esterni.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi delle assunzioni di conto economico

Nell'ambito dell'attività di review, l'analisi dei costi variabili è stata letta come uno degli elementi centrali per valutare la ragionevolezza industriale del Piano. Gli advisor hanno sviluppato tale componente partendo dalla struttura del business della Società, caratterizzato da attività su commessa nei servizi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni tecniche specialistiche.

L'impostazione adottata non si è limitata a proiettare i dati storici, ma ha previsto un esame delle commesse in corso e delle nuove commesse attese, con l'obiettivo di stimare il margine di contribuzione in modo coerente con la fase di rilancio aziendale.

Dalla documentazione esaminata emerge che i ricavi e i relativi costi diretti sono stati analizzati con il supporto della Direzione tecnica e dello staff aziendale, distinguendo la quota già eseguita da quella ancora da sviluppare negli esercizi di Piano.

Gli advisor hanno inoltre considerato l'impatto delle condizioni economiche applicate alle commesse, assumendo come elemento qualificante la revisione della scontistica quale leva necessaria per il recupero della marginalità.

Sotto il profilo metodologico, i margini non sono stati recepiti in maniera automatica o teorica, ma rielaborati secondo criteri prudenziali, tenendo conto della temporanea inefficienza operativa dei primi esercizi.

In particolare, l'analisi mostra come per il 2026 e il 2027 sia stato ipotizzato un margine di contribuzione penalizzato rispetto al regime, in considerazione del maggiore ricorso a professionalità esterne e della non ancora piena saturazione delle risorse interne.

Negli esercizi successivi è stato invece assunto un graduale recupero della marginalità, coerente con il rafforzamento dell'organico tecnico e con una maggiore capacità di gestione diretta delle commesse. Dal punto di vista dell'asseverazione, tale approccio appare volto a evitare sovrastime della redditività industriale e a rappresentare in modo più prudente e realistico il percorso di recupero operativo della Società. L'analisi dei costi variabili costituisce pertanto una delle principali basi per valutare la sostenibilità del Piano, in quanto direttamente connessa alla concreta capacità della Società di trasformare il portafoglio commesse in ricavi, margini e flussi di cassa.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia documento

Analisi delle assunzioni di conto economico

VOCE	Assunzioni	/ Attività svolte	Commenti
RICAVI Tale voce è costituita da: • Ricavi da commesse in corso al 31/12/2025 • Ricavi da nuove commesse	▸ I ricavi da commesse in corso al 31/12/2025 derivano da commesse già in carico alla Società e in fase di avanzamento. ▸ I ricavi da nuove commesse sono stati stimati sulla base dell'impegno delle due Provincie socie (Brescia e Cremona) di assegnazione delle stesse, comunicato alla Società per mezzo PEC. ▸ I ricavi, sia in corso che da nuove commesse, sono stati mensilizzati sulla base del criterio di fatturazione per avanzamento lavori utilizzato dalla Società. La stima è stata fatta puntualmente e in modo analitico sulle singole commesse con il supporto del Management della Società. ▸ I ricavi in corso al 31/12/2025 presentano criteri di pricing coerenti con le vecchie dinamiche legate alla scontistica che la Società concedeva (ovvero intorno al 35%). ▸ I ricavi da nuove commesse, così come da ipotesi del Piano, sono calcolati con i nuovi criteri di pricing e scontistica: sconto del 10% per commesse di valore inferiore ai 100k€, sconto massimo del 20% per commesse di valore superiore a 100k€	Acquisizione e disamina dell'elenco analitico delle commesse in corso d'opera alla data del 31 dicembre 2025 (WIP - Work In Progress), con quadratura dei valori residui da produrre rispetto agli stanziamenti e ai contratti in essere. Esame della documentazione probatoria (comunicazioni PEC inviate dagli Enti Soci) attestante l'impegno all'affidamento delle nuove commesse programmate nel triennio di Piano. Verifica del modello di mensilizzazione dei ricavi elaborato dal Management, che recepisce il criterio di fatturazione a stato di avanzamento lavori (SAL), e controllo a campione sulla coerenza della tempistica di delivery stimata per le commesse più rilevanti. Controllo incrociato sui parametri di pricing adottati nel Piano, con specifico riferimento alla distinzione tra lo storico regime di scontistica applicato alle vecchie commesse (ca. 35%) e i nuovi margini tariffari applicati per le commesse future (sconti calmierati al 10% o 20% in funzione del taglio dimensionale della commessa).	*La stima dei ricavi generabili dal portafoglio in corso appare coerente con l'effettivo residuo da maturare sui contratti attivi. Rileva, tuttavia, il peso determinante assunto dalle nuove commesse (n. 60 commesse provinciali) ai fini del raggiungimento della top line attesa a regime (fino a € 2,68 Mln nel 2028). La sostenibilità del Piano è intimamente legata all'effettiva trasformazione degli impegni PEC dei Soci in formali disciplinari di incarico, nei volumi e nei tempi (inizio rilasci dal secondo semestre 2026) ipotizzati dal Management.* *Si ritiene ragionevole, oltre che propedeutico al ripristino di una marginalità positiva, l'abbandono delle obsolete politiche di dumping tariffario (sconti storici in area 35%). L'introduzione di una griglia di pricing controllata (massimo 20% di sconto per incarichi superiori a 100k€ e 10% per incarichi inferiori) allinea, dal punto di vista prospettico, le tariffe proposte alla prassi di mercato e ne salvaguarda i parametri legati all'equo compenso.* *La mensilizzazione analitica per SAL adottata dalla Società risulta congruente con i business model standard delle società di engineering. Tale previsione incorpora implicitamente, e in ottica conservativa, la capacità di assorbimento del lavoro da parte della futura struttura tecnica. Un eventuale ritardo nel potenziamento dell'organico interno (o criticità amministrative lato committenti) potrebbe generare scostamenti temporali nella maturazione di tali ricavi rispetto alla distribuzione cronologica assunta nel Piano.*

CENTRO PADANE SRL
Protocollo N. 0018847/2026
Allegato 1 Delibera Società

Analisi delle assunzioni di conto economico

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
COSTI OPERATIVI Tale voce è costituita da: • Costi variabili da commesse in corso al 31/12/2025 e da nuove commesse • Costi fissi divisi in materiale di consumo, servizi (generali, sede di Bs e sede di Cr), per godimento beni di terzi (generali, sede di Bs e sede di Cr), per il personale e oneri diversi di gestione	▸ **COSTI VARIABILI**: i costi variabili da commessa rappresentano il costo del **personale diretto** (ingegneri, tecnici, geometri) che si occupano della realizzazione delle commesse. Su base prospettica sono stati stimati sulla base delle informazioni di marginalità delle commesse (divise in 7 tipologie: DL, Collaudo, DL e CSE, Progettazione, Progettazione DL e CS, CSE, CSE e DO) fornite dal Management sulla base della storicità delle stesse. Tale valore è stato poi abbassato prudenzialmente, per scontare l'effetto di eventuali inefficienze derivanti dal transitorio per il ritorno a pieno regime: in particolare, per il biennio 2026-2027 tale tasso di marginalità è stato ridotto del 7,5% mentre per il biennio 2027-2028 è stato ridotto del 5%. ▸ Il costo è stato poi suddiviso **tra personale interno alla Società** (ipotizzato in crescita organica con un piano di reintegro di 5 FTE a partire già dal 2026 e ulteriori 2 FTE nel biennio 2027-2028) **e professionisti esterni** per la copertura dell'effettivo fabbisogno di ogni periodo.	Acquisizione e analisi dei costi variabili di commessa, corrispondenti al personale diretto (ingegneri, tecnici, geometri) impegnato nella delivery Verifica della matrice di calcolo della marginalità storica per le 7 macro-tipologie di commessa (DL, Collaudo, DL e CSE, Progettazione, Progettazione DL e CS, CSE, CSE e DO) sviluppata dal Management, e riscontro dei downgrade prudenziali applicati alle stesse in fase di proiezione (-7,5% nel biennio 2026-2027; -5% per il 2028-2029) per scontare i fisiologici assorbimenti dovuti al transitorio organizzativo. Analisi del dimensionamento dell'organico (FTE) ipotizzato dal Piano (inserimento di 5 FTE interni nel 2026 e ulteriori 2 FTE nel biennio successivo) e quadratura dei conseguenti mix di costo tra retribuzioni per personale interno e compensi per professionisti esterni.	*Stima conservativa della marginalità operativa. L'approccio di prevedere un downgrade temporaneo dei tassi storici di marginalità (-7,5% nel 2026-2027 e -5% a regime) risulta cautelativo e corretto. Tale abbattimento recepisce adeguatamente il rischio ineliminabile di inefficiency operativa legata all'attuale forte dipendenza dalla filiera dei professionisti esterni (outsourcing), i cui costi comprimono l'EBITDA rispetto all'esecuzione in-house.* *Congruità del Piano di Reintegro Organico (FTE): La previsione di ricostituire gradualmente l'organico interno (raggiungendo i 10 FTE tecnici a regime) appare la leva strategica per il recupero dei margini industriali. La ripartizione stimata della spesa tra costi fissi per dipendenti interni e costi variabili per consulenti freelance appare idonea a sopportare le punte di carico previste dai cronoprogrammi di delivery della top line (€ 7,3 Mln), pur lasciando un fisiologico margine di flessibilità*

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Riservato N.0000001 del 08-04-2026
Allegato 1 copia documento

Analisi delle assunzioni di conto economico

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
COSTI OPERATIVI Tale voce è costituita da: • Costi variabili da commesse in corso al 31/12/2025 e da nuove commesse • Costi fissi divisi in materiale di consumo, servizi (generali, sede di Bs e sede di Cr), per godimento beni di terzi (generali, sede di Bs e sede di Cr), per il personale e oneri diversi di gestione	▸ **COSTI FISSI**: **Materiale di consumo**: Profilo di costo in linea con i dati storici, con una lieve flessione attesa per le spese di cancelleria (coerente con un temporaneo maggior ricorso a consulenti esterni e la digitalizzazione dei progetti) **Costi per Servizi e Godimento beni di terzi**: ▪ Sede di Brescia: Significativa e graduale contrazione dei costi (affitti e utenze) derivante dal programmato rilascio degli spazi attuali (Crystal Palace) e conseguente trasloco presso uffici provinciali nel II semestre 2026 (con effetti a pieno regime dal 1° gennaio 2027). ▪ Sede di Cremona e Servizi Generali: Ipotizzato un profilo in lieve incremento prudenziale per recepire l'effetto inflattivo. ▪ Software e Licenze: Sostanziale continuità nel 2026 (non si assumono saving immediati per prudenza organizzativa), con graduale riduzione stimata nel biennio 2027-2028 **Costi per il Personale Indiretto**: Stima basata sul mantenimento del run-rate delle risorse attuali a cui si aggiunge l'inserimento di una nuova figura amministrativa a partire da aprile 2026 (con un costo annuo a regime stimato in € 50.000). **Oneri diversi di gestione**: Profilo mantenuto costante rispetto all'andamento storico, ma rigorosamente depurato dall'effetto delle sopravvenienze passive registrate nel 2024-2025, in quanto considerate poste di natura straordinaria e non ricorrente.	Analisi storica (run-rate 2023-2025) delle singole voci di costo fisso, al fine di verificare la corretta normalizzazione dei dati di partenza e l'effettivo stralcio delle componenti straordinarie (quali le ingenti sopravvenienze passive pregresse). Verifica di coerenza logica e temporale in merito al trasloco della sede di Brescia, controllando che i saving su locazioni e servizi non siano stati anticipati irrealisticamente nel budget, ma recepiti in pro-rata nel 2026 e a pieno regime solo dal 2027. Esame dei prospetti extracontabili e delle proiezioni fornite dal consulente del lavoro per verificare la correttezza del ribaltamento a Piano dei costi per l'organico indiretto, accertando l'inclusione del nuovo inserimento amministrativo previsto per il secondo trimestre 2026. Riscontro sull'applicazione prudenziale di un mark-up inflattivo sui costi per servizi generali, a tutela dei margini prospettici.	*La scelta del Management di non postulare saving immediati nel 2026 sui beni di terzi (es. licenze software) e di allocare i benefici del trasloco della sede bresciana solo a partire dalla seconda metà dell'anno risulta fondata su criteri di prudenza e metodologicamente coerente. Evita, infatti, di sovrastimare l'EBITDA nel delicato primo anno di turnaround.* *L'inserimento di una nuova risorsa indiretta (costo € 50.000/anno) risulta coerente con il fabbisogno organizzativo prospettico e risulta funzionale al potenziamento del presidio amministrativo-contabile, elemento cruciale per il futuro monitoraggio dei KPI di Piano e per la corretta gestione dei cicli di fatturazione e incasso.* *La depurazione delle sopravvenienze passive dal run-rate previsionale è corretta, trattandosi di oneri scaturenti da un'attività straordinaria di clean-up su crediti e WIP incagliati che, stante i nuovi processi e il controllo sulle neo-commesse, non presentano il requisito della ripetibilità.*

CENTRO PADANE SRL
Piazzale Arrigoni 8/2026
Allegato 1 Contratto Rete 08-04-2026

Analisi delle assunzioni di conto economico

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
AMMORTAMENTI Tale voce è costituita da: • Ammortamenti • Accantonamenti e svalutazioni	▸ Gli **ammortamenti** sono stati inseriti sulla base degli effettivi piani di ammortamento in essere per i cespiti della Società. ▸ È previsto l'**accantonamento** di un Fondo Rischi al 31/12/2025, come copertura dei costi stimati della procedura (commissario, spese legali, advisor, possibili contenziosi legali, ecc.)	Esame del registro cespiti aziendale e verifica della corretta proiezione a Piano delle quote di ammortamento, accertando che le stesse riflettano i piani di ammortamento in essere e gli investimenti futuri minimi ipotizzati (stimati nel Piano Industriale in ca. € 15.000 annui per strumentazione tecnica) Disamina dell'accantonamento a Fondo Rischi allocato in chiusura dell'esercizio 2025 (pari a € 150.000) destinato a coprire i costi intrinseci della procedura di composizione negoziata (compensi commissario, advisor, spese legali e contingency per vertenze).	*L'appostazione di un Fondo Rischi dedicato di € 150.000 al 31/12/2025 è ritenuta corretta e prudenziale. Tale approccio isola correttamente i costi una-tantum (straordinari) legati al percorso di risanamento, impedendo che tali oneri vadano a deprimere l'EBITDA ordinario nel primo anno di Piano.* *La depurazione delle sopravvenienze passive dal run-rate previsionale è corretta, trattandosi di oneri scaturenti da un'attività straordinaria di clean-up su crediti e WIP incagliati che, stante i nuovi processi e il controllo sulle neo-commesse, non presentano il requisito della ripetibilità. Idem per eventuali poste attive straordinarie, opportunamente escluse per non alterare il risultato operativo.* *Le quote di ammortamento risultano allineate alla limitata intensità di capitale (basso CapEx) tipica del settore engineering.*

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 180/2026 del 08-04-2026
Allegato - Copia Documento

Analisi delle assunzioni di conto economico

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
ONERI / PROVENTI FINANZIARI Tale voce è costituita da: • Oneri e proventi straordinari e finanziari	▸ Gli **oneri finanziari** stimati sono riferiti a utilizzi di linee di breve termine sporadici durante l'esercizio e oneri da commissioni bancarie.	Verifica del piano di ammortamento dei finanziamenti in essere. Esame puntuale dei provvedimenti di concessione rateazione emessi da Inarcassa relativi alle esposizioni maturate per le annualità 2023 (scadenza piano: ottobre 2027) e 2024 (scadenza piano: gennaio 2029)	*Esaurimento del debito bancario nel 2026: Dalla lettura del Cash Flow Statement di Piano (fase di stabilizzazione II Semestre 2026), emerge chiaramente il "rimborso finale del debito bancario" a valle della ricapitalizzazione soci (assorbimento di cassa per circa € 185.000 nell'anno). Ne consegue che, a partire dal 1° gennaio 2027, l'azienda sarà tecnicamente priva di debito bancario strutturale a M/L termine. Grazie all'apporto di capitale proprio (€ 1,1 Mln), la Società beneficerà di una capienza di liquidità tale da rendere superfluo il ricorso alle linee autoliquidanti a breve (anticipo fatture/SBF), azzerando di fatto anche i relativi oneri finanziari correnti. Il mantenimento a budget di oneri finanziari per il biennio 2027-2028 non trova giustificazione tecnica in un sottostante debito verso enti creditizi. Tali poste devono essere lette e interpretate dall'attestatore esclusivamente come un buffer prudenziale e forfettario (a copertura di generiche spese di tenuta conto, commissioni bancarie o contingency finanziarie). Trattandosi di una sovrastimatima dei costi (che comprime cautelativamente l'utile netto), l'assunzione non compromette la fattibilità del Piano, ma ne rafforza l'impronta conservativa e prudenziale*

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo n. 187/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Approfondimento sulla struttura dei costi fissi

Con riferimento all'evoluzione dei costi fissi, dall'esame del Piano elaborato dal Management pare emergere un approccio alla pianificazione di natura prudenziale, che appare volto a delineare una struttura degli oneri operativi coerente con le reali fasi del turnaround aziendale (stabilizzazione nel 2026 e successivo rilancio). Si rileva che l'analisi condotta dagli advisor della Società sembra aver isolato i costi di struttura comprimibili da quelli dotati di maggiore rigidità, evitando di fondare l'architettura del risanamento su ipotesi di saving che apparirebbero non adeguatamente supportate o irrealisticamente concentrate nel breve termine.

In particolare, si osserva che la previsione delle singole macro-voci (costi per servizi, oneri per il godimento di beni di terzi collegati alle sedi operative, personale indiretto e oneri generali di funzionamento) risulta essere stata basata sul run-rate storico e sulle informazioni contrattuali e amministrative rese disponibili dalla Società. L'impostazione metodologica adottata dalla Direzione non sembra forzare una compressione aggressiva e generalizzata dei costi di struttura; postula, al contrario, una sostanziale continuità delle principali voci nel primo biennio, assorbendo moderati mark-up (ad es. per spinte inflattive) ove ritenuto opportuno dai redattori del Piano per non alterare la tenuta dei margini attesi.

Gli interventi di razionalizzazione ed efficientamento paiono mirati e circoscritti ad azioni operative ben definite, in primis la dismissione dell'attuale sede di Brescia in favore di spazi concessi in uso dall'Ente Provincia di Brescia. Si nota che tale operazione, pur strategica per la riduzione dei costi ricorrenti, è stata allocata a budget in maniera che può definirsi cautelativa, ossia solo a partire dal secondo semestre 2026. Altrettanto condivisibile, in ottica metodologica, appare lo scorporo del personale tecnico di delivery (riclassificato a costo variabile di commessa) rispetto alla struttura amministrativa (personale indiretto) operato dalla Società; una scelta che sembra permettere di ancorare in modo più aderente il modello di business alle effettive dinamiche industriali.

Dal punto di vista dell'attestazione, e ferma restando la responsabilità esclusiva degli organi amministrativi nella produzione dei dati previsionali, il trattamento dei costi fissi tracciato a Piano appare fondato su assunzioni non irragionevoli. Si evince dal documento la consapevolezza che il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario non possa derivare unicamente dal taglio strutturale dei costi generali. Si rileva, infatti, che le probabilità di successo del risanamento vengono incardinate dal Piano – in via prioritaria – sul **rilancio dei ricavi**, sul **recupero della marginalità industriale** e sulla **ricostruzione della capacità produttiva interna**. Sotto questo profilo, le assunzioni sui costi fissi formulate dalla Società paiono rappresentare un elemento di supporto alla fattibilità complessiva del Piano, mostrandosi ispirate a logiche di prudenza più che a ipotesi di drastica e immediata discontinuità strutturale.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 1817/2026 del 08-04-2026
Allegato Copia Documento

Analisi delle assunzioni di Stato Patrimoniale

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
ATTIVO FISSO Tale voce è costituita da: • Immobilizzazioni Materiali e Immateriali • Immobilizzazioni Finanziarie	▸ **Immobilizzazioni Materiali**: a partire dall'esercizio 2026 sono stati ipotizzati investimenti in strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività operative per 15k€ all'anno per il triennio 2026-2028. ▸ **Immobilizzazioni Immateriali**: ipotizzate costanti nel periodo del Piano. ▸ **Immobilizzazioni Finanziarie**: ipotizzate costanti nel periodo del Piano.	Si è proceduto all'analisi dei budget di investimento (Capex), riscontrando lo stanziamento di € 15.000 annui per la manutenzione e l'aggiornamento della strumentazione tecnica e hardware/software. Parallelamente, si è verificato il mantenimento a valori costanti (al netto dei previsti ammortamenti) delle restanti immobilizzazioni immateriali e finanziarie.	*Capex: L'allocazione di € 15.000 annui per l'acquisto di strumentazione tecnica pare congrua e in linea con il business model di una società di engineering intellettuale (a bassa intensità di capitale fisso). Tale previsione, pur contenuta, risulta sufficiente ad accompagnare il progressivo reintegro dell'organico tecnico previsto a Piano, garantendone la corretta dotazione operativa senza assorbire eccessiva liquidità aziendale.*
CIRCOLANTE NETTO Tale voce è costituita da: • Crediti vs Clienti • Debiti vs Fornitori • Debiti vs Dipendenti • Rimanenze di magazzino • Altro Circolante (acconti, anticipi, ecc.)	▸ **Crediti vs Clienti**: in ottica prudenziale è stato assunto un incremento dei tempi medi di incasso dai clienti da 30 a 60 gg. Tale assunzione risulta prudenziale, in forza del D.Lgs. 192/2012. ▸ **Debiti vs Fornitori e Dipendenti**: in ottica prudenziale è stata assunta una riduzione dei tempi medi di pagamento verso i fornitori da 60 a 45 gg e per il pagamento delle retribuzioni da 30 a 15 gg. Nel Piano è prevista l'estinzione integrale del debito pregresso (verso fornitori e professionisti) nel II Semestre 2026.	Si è verificato lo stress test applicato alla voce Crediti verso Clienti, che recepisce un incremento dei tempi medi di incasso (passati prudenzialmente da 30 a 60 giorni), verificando inoltre la conformità normativa di tali tempistiche rispetto alla prassi nei contratti con le Pubbliche Amministrazioni. Per i Debiti verso Fornitori e le retribuzioni, si è accertato il corretto ribaltamento nei flussi di cassa delle tempistiche di pagamento "normalizzate" a regime (da 60 a 45 giorni per i fornitori; da 30 a 15 giorni per i dipendenti). Si è infine riscontrato, all'interno del Cash Flow Statement per il secondo semestre 2026, lo stanziamento della liquidità necessaria per l'estinzione integrale dei debiti pregressi verso professionisti e fornitori, presupposto essenziale per il riavvio della fisiologica rotazione del circolante.	*L'ipotesi di dilatare le tempistiche di incasso delle fatture verso clienti (da 30 a 60 gg) è giudicata metodologicamente ragionevole ai fini dell'attestazione. Questo "peggioramento" indotto del Days Sales Outstanding (DSO) introduce un buffer di sicurezza fondamentale che mette al riparo la tesoreria aziendale da eventuali rallentamenti burocratici nell'erogazione dei fondi da parte degli Enti committenti.* *Sul fronte passivo del circolante, la compressione delle tempistiche di pagamento (15 gg per le retribuzioni, 45 gg per i fornitori) appare un presidio vitale. Tale accelerazione dei pagamenti, unita alla manovra di stralcio totale del debito scaduto (prevista per il II Semestre 2026 grazie all'apporto di capitale dei Soci), permetterà di ripristinare in tempi rapidi l'affidabilità commerciale e l'attrattività della Società verso i professionisti esterni e le reti di fornitura, elementi imprescindibili per la regolare esecuzione del portafoglio commesse in essere e futuro.*

CENTRO RADIANE SRL
Protocollo N. 0006206 del 21-05-2026
Allegato 2 - Copia Documento Informatico

Analisi delle assunzioni di Stato Patrimoniale

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
CIRCOLANTE NETTO Tale voce è costituita da: • Crediti vs Clienti • Debiti vs Fornitori • Debiti vs Dipendenti • Rimanenze di magazzino • Altro Circolante (acconti, anticipi, ecc.)	▸ **Altro Circolante**: Come indicato nel Piano, la situazione contabile di partenza è stata «opportunamente rettificata attraverso alcune ipotesi prudenziali», le quali prevedono in modo esplicito «lo scorporo di eventuali ricavi di competenza dell'esercizio 2025 (inclusi nella voce *Fatture da emettere*) e degli acconti eventualmente già fatturati e incassati».	È stata analizzata la riconciliazione tra i dati contabili provvisori al 31/12/2025 (e aggiornamento gestionale al 28/02/2026) e il dato d'ingresso del Business Plan, verificando la corretta individuazione e quantificazione degli anticipi e acconti pregressi. È stato testato il modello di proiezione dei ricavi e dei flussi finanziari per accertare la concreta applicazione dello scorporo degli acconti storici, al fine di garantire che la generazione di cassa futura si basi esclusivamente sulle porzioni di commessa non ancora fatturate e/o incassate.	*L'assunzione metodologica alla base del Piano risulta corretta, congrua e improntata al principio di prudenza. La scelta di scorporare i flussi finanziari legati ad acconti già introitati garantisce che il Cash Flow operativo previsionale (2026-2028) esprima unicamente la nuova cassa generabile dall'avanzamento dei lavori (SAL) non ancora liquidati, evitandone una pericolosa sovrastima. Dal punto di vista patrimoniale, tale impostazione sterilizza il rischio di "rimbalzo finanziario" insito nelle commesse di ingegneria a lungo termine (ovvero il manifestarsi di costi industriali privi di correlata entrata, poiché già assorbita in passato), confermando l'attendibilità della manovra di riequilibrio del Working Capital illustrata nel documento.*
TFR, FONDO RISCHI E INARCASSA	▸ **TFR**: si prevede l'incremento dell'accantonamento in relazione al numero di persone assunte e in corso di assunzione nel periodo del Piano ▸ **Fondo Rischi**: è stato previsto l'accantonamento di un Fondo Rischi al 31/12/2025, come copertura dei costi stimati della procedura (commissario, spese legali, advisor, possibili contenziosi legali, ecc.) ▸ **Inarcassa**: nel Piano è ipotizzato il rispetto dei piani di rateazione del debito pregresso verso Inarcassa già in essere e il regolare pagamento del corrente che verrà maturato	Analisi delle logiche di proiezione per gli accantonamenti futuri legati alla forza lavoro in essere e in entrata Esame della composizione del Fondo Rischi stanziato al 31.12.2025, con focus sulla quota accantonata a copertura dei costi della procedura (advisor, legali, commissario). Verifica dell'assorbimento di tali oneri nel Rendiconto Finanziario prospettico. Richiesta e disamina dei provvedimenti formali di rateazione in essere accordati da Inarcassa, al fine di verificarne tempistiche, rate e applicazione di oneri accessori.	*Non sono previste liquidazioni per turnover o fuoriuscite in organico. L'accantonamento al Fondo risulta congruo e coerente rispetto alla dinamica della crescita della forza lavoro in essere ed in entrata.* *Lo stanziamento prudenziale del Fondo Rischi risulta metodologicamente corretto.* *Il rigido adempimento dei debiti previdenziali è il presupposto per l'ottenimento e il mantenimento della regolarità contributiva (DURC), essenziale per una Società in house che deve contrattualizzare, fatturare e incassare corrispettivi (SAL) dalla Pubblica Amministrazione. Il modello finanziario assorbe adeguatamente il cash out del debito, dimostrando la sostenibilità del piano di rientro entro le curve di liquidità prospettate.*

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Ufficiale 0000100/2026 del 04-03-2026
Allegato 1 Riscontro Documentale

Analisi delle assunzioni di Stato Patrimoniale

VOCE	Assunzioni	Attività svolte	Commenti
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	▸ Nel Piano è previsto il rientro integrale delle pendenze **tributarie e previdenziali** (diverse da Inarcassa) in sospeso entro l'esercizio 2026. A partire dall'esercizio 2027 viene ipotizzata la regolarità dei pagamenti del corrente maturato.	Esame dei saldi contabili al 31.12.2025 e verifica della coerenza con la roadmap di Piano (estinzione dello scaduto nel Q3 2026 e regolarità dei versamenti dal 2027).	Assunzione coerente con la manovra, ma condizionata al tempestivo ripristino della liquidità.
DEBITI VS BANCHE	▸ Nel Piano è previsto il pagamento integrale del debito bancario residuo a M/L entro l'anno 2026.	Riscontro dei saldi contabili al 31.12.2025 e analisi di coerenza tra l'assunzione testuale e la dinamica del cash flow 2026.	Rilevato disallineamento temporale tra assunzioni di cash flow 2026 che estinguono integralmente l'esposizione bancaria rispetto ai piani di ammortamento in conclusione al 2029.
PATRIMONIO NETTO Tale voce è costituita da: • Capitale (Equity) • Aumento di capitale	▸ **Equity**: Il patrimonio netto, nel periodo del Piano, si modifica per effetto di: 1) aumento di capitale (*vedi voce seguente*); 2) effetto dei risultati netti stimati in ciascun esercizio. Non sono previste distribuzioni di dividendi e/o riserve. ▸ **Aumento di capitale**: condizione fondamentale per la tenuta del Piano è costituita dall'aumento di capitale di Euro 1.1 mln, entro e non oltre il 30/06/2026, da parte delle Provincie socie.	Analisi delle proiezioni di evoluzione del Patrimonio Netto (effetti della ricapitalizzazione e stima dei risultati d'esercizio) a valere sul deficit patrimoniale rilevato al 31.12.2025.	*Dinamica logico-contabile corretta, ma strettamente subordinata alle assunzioni di Piano.* *L'Aumento di capitale costituisce condizione sine qua non per la validità del Piano. Ai fini dell'espressione del giudizio di correttezza, è imprescindibile assumere che tale aumento di capitale venga effettuato e liberato alle scadenze indicate,* ***mancando ad oggi evidenza formale di impegni vincolanti (es. delibere consiliari) da parte degli Enti Soci.***

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 22/04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Conto Economico

Conto Economico	2025 C	%	28/02/2026 C	%	30/06/2026 F	%	2026 F	%	2027 F	%	2028 F	%
Ricavi da commesse in corso al 31/12/2025	1.262.302	82,8%	227.369	100,0%	992.969	100,0%	1.584.817	75,6%	415.221	17,2%	17.806	0,7%
Fatture da Emettere (dal 2026 logica a Costo del Venduto)	262.944	17,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ricavi da nuove commesse	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	510.640	24,4%	1.999.670	82,8%	2.679.720	99,3%
RICAVI TOTALI	**1.525.246**	***100,0%***	**227.369**	***100,0%***	**992.969**	***100,0%***	**2.095.457**	***100,0%***	**2.414.891**	***100,0%***	**2.697.526**	***100,0%***
Costi variabili da commesse in corso al 31/12/2025	0	0,0%	0	0,0%	678.147	68,3%	1.063.945	50,8%	270.019	11,2%	11.574	0,4%
Fatture da ricevere Esterni	250.000	16,4%	0	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Costi variabili da nuove commesse	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	349.742	16,7%	1.341.134	55,5%	1.769.262	65,6%
di cui Personale Interno	0	0,0%	0	0,0%	168.750	17,0%	468.750	22,4%	668.750	27,7%	750.000	27,8%
di cui Professionisti Esterni	0	0,0%	0	0,0%	509.397	51,3%	944.937	45,1%	942.403	39,0%	1.030.836	38,2%
COSTI VARIABILI TOTALI	**250.000**	**16,4%**	**0**	**0,0%**	**678.147**	**68,3%**	**1.413.687**	**67,5%**	**1.611.153**	**66,7%**	**1.780.836**	**66,0%**
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	**1.275.246**	**83,6%**	**227.369**	***100,0%***	**314.822**	**31,7%**	**681.770**	**32,5%**	**803.737**	**33,3%**	**916.690**	**34,0%**
Margine percentuale	***83,61%***		***100,00%***		***31,71%***		***32,54%***		***33,28%***		***33,98%***	
Costi fissi												
Per materiale di consumo	14.477	0,9%	1.074	0,5%	5.250	0,5%	10.500	0,5%	10.500	0,4%	10.500	0,4%
Per servizi	353.147	23,2%	254.179	111,8%	132.875	13,4%	265.750	12,7%	289.750	12,0%	300.250	11,1%
Per servizi - Sede CR	32.547	2,1%	5.799	2,6%	18.000	1,8%	36.000	1,7%	39.500	1,6%	43.000	1,6%
Per servizi - Sede BS	5.374	0,4%	478	0,2%	2.000	0,2%	4.000	0,2%	2.000	0,1%	2.000	0,1%
Per godimento beni di terzi	52.721	3,5%	7.314	3,2%	31.500	3,2%	63.000	3,0%	48.500	2,0%	54.000	2,0%
Per godimento beni di terzi - Sede CR	55.192	3,6%	6.799	3,0%	26.000	2,6%	52.000	2,5%	52.000	2,2%	52.000	1,9%
Per godimento beni di terzi - Sede BS	35.474	2,3%	4.280	1,9%	16.250	1,6%	24.000	1,1%	13.000	0,5%	13.500	0,5%
Per il personale - Indiretto/SG&A	1.070.199	70,2%	145.438	64,0%	110.776	11,2%	146.181	7,0%	162.848	6,7%	162.848	6,0%
Altri oneri di gestione	15.621	1,0%	273	0,1%	2.975	0,3%	5.950	0,3%	5.650	0,2%	5.650	0,2%
COSTI FISSI	**1.634.753**	***107,2%***	**425.634**	***187,2%***	**345.626**	***34,8%***	**607.381**	**29,0%**	**623.748**	**25,8%**	**643.748**	**23,9%**
EBITDA	**- 359.506**	**-23,6%**	**- 198.265**	**-87,2%**	**- 30.804**	**-3,1%**	**74.389**	**3,5%**	**179.990**	**7,5%**	**272.942**	***10,1%***
Ammortamenti	44.564	2,9%	6.400	2,8%	22.500	2,3%	45.000	2,1%	45.000	1,9%	28.086	1,0%
Accantonamenti e svalutazioni	150.000	9,8%	-	0,0%	-	0,0%		0,0%	-	0,0%	-	0,0%
EBIT	**- 554.070**	**-36,3%**	**- 204.666**	**-90,0%**	**- 53.304**	**-5,4%**	**29.389**	***1,4%***	**134.990**	**5,6%**	**244.857**	***9,1%***
(Ricavi) e Costi straordinari -	40.364	-2,6%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
(Proventi) e Oneri finanziari	6.973	0,5%	996	0,4%	3.525	0,4%	7.050	0,3%	7.050	0,3%	7.050	0,3%
UTILE ANTE IMPOSTE (EBT)	**- 520.679**	**-34,1%**	**- 205.661**	**-90,5%**	**- 56.829**	**-5,7%**	**22.339**	***1,1%***	**127.940**	**5,3%**	**237.807**	***8,8%***
Imposte	-	0,0%		0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Effective Tax Rate	*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*	
UTILE NETTO	**- 520.679**	**-34,1%**	**- 205.661**	**-90,5%**	**- 56.829**	**-5,7%**	**22.339**	***1,1%***	**127.940**	**5,3%**	**237.807**	***8,8%***

Key highlights

- Sostituzione del Backlog Storico: Assorbito l'esaurimento delle commesse in essere, la crescita dei ricavi (fino a € 2,69M nel 2028) poggia integralmente sul new business (>99% a regime), confermato dal commitment delle Province socie
- Riconfigurazione Operativa e Insourcing: I costi fissi subiscono una drastica contrazione (da € 1,63M nel 2025 a € 607k nel 2026 anche in relazione alla riclassifica del personale tecnico da costo fisso a costo variabile di commessa). Parallelamente, le assunzioni aumentano l'incidenza del personale interno diretto a discapito delle esternalizzazioni (il cui peso cala dal 45,1% al 38,2% sui ricavi)
- Turnaround Industriale: Le manovre di contenimento costi e internalizzazione consentono un rapido ripristino della redditività caratteristica. L'EBITDA passa da un consuntivo di -€ 359k nel 2025 a un valore positivo già nel 2026 (€ 74k), consolidandosi al 10,1% nel 2028

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	2025 C	%	28/02/2026 C	%	30/06/2026 F	%	2026 F	%	2027 F	%	2028 F	%
Crediti vs Clienti da commesse in corso	693.653	306,7%	795.352	1004,6%	326.456	43,0%	260.518	37,2%	68.255	7,7%	2.927	0,2%
Crediti vs Clienti da nuove commesse	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	83.941	12,0%	328.713	37,0%	440.502	36,9%
Debiti vs Fornitori e Professionisti consolidati	- 724.606	-320,4%	- 1.051.291	-1327,9%	- 1.795.539	-236,5%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Debiti vs Fornitori e Professionisti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	- 173.359	-24,8%	- 173.010	-19,4%	- 186.378	-15,6%
Debiti vs Dipendenti	- 38.950	-17,2%	- 35.383	-44,7%	- 23.294	-3,1%	- 25.271	-3,6%	- 34.175	-3,8%	- 37.514	-3,1%
Altro Circolante	31.978	14,1%	90.999	114,9%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Magazzino	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale Circolante Netto	**- 37.925**	**-16,8%**	**- 200.324**	**-253,0%**	**- 1.492.377**	**-196,6%**	**145.828**	**20,8%**	**189.783**	**21,3%**	**219.536**	**18,4%**
Cassa (Liquidità)	**145.542**	**64,4%**	**167.371**	**211,4%**	**2.161.872**	**284,8%**	**472.057**	**67,4%**	**647.641**	**72,8%**	**936.399**	**78,4%**
Attivo Fisso	**118.522**	**52,4%**	**112.121**	**141,6%**	**89.621**	**11,8%**	**82.121**	**11,7%**	**52.121**	**5,9%**	**39.036**	**3,3%**
Totale Attivo Netto	**226.139**	**100,0%**	**79.169**	**100,0%**	**759.117**	**100,0%**	**700.006**	**100,0%**	**889.546**	**100,0%**	**1.194.971**	**100,0%**
TFR, Fondo rischi e Inarcassa	430.245	190,3%	434.581	548,9%	305.287	40,2%	350.837	50,1%	412.437	46,4%	480.055	40,2%
Debiti Tributari	109.431	48,4%	141.782	179,1%	35.000	4,6%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Debiti Previdenziali	21.773	9,6%	12.972	16,4%	35.000	4,6%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Debiti vs Banche	146.813	64,9%	185.430	234,2%	57.000	7,5%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Ratei e Risconti	28.556	12,6%	20.744	26,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Capitale Netto (Equity)	- 26.153	-11,6%	- 510.679	-645,1%	- 716.341	-94,4%	326.831	46,7%	349.169	39,3%	477.109	39,9%
Aumento di capitale	36.153	16,0%	-	0,0%	1.100.000	144,9%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato Economico	- 520.679	-230,2%	- 205.661	-259,8%	- 56.829	-7,5%	22.339	3,2%	127.940	14,4%	237.807	19,9%
Totale Passivo e Cap. Netto	**226.139**	**100,0%**	**79.169**	**100,0%**	**759.117**	**100,0%**	**700.007**	**100,0%**	**889.546**	**100,0%**	**1.194.971**	**100,0%**
Patrimonio Netto	- 510.679		- 716.341		326.831		349.169		477.109		714.916	

Key highlights

- Riequilibrio Finanziario e Iniezione di Liquidità: Aumento di capitale di € 1,1M previsto entro la metà del 2026. Tale apporto azzera il deficit patrimoniale storico e dota la società della liquidità necessaria per supportare la manovra di esdebitazione
- Normalizzazione del Capitale Circolante Netto (CCN): Si rileva una progressiva stabilizzazione delle dinamiche del circolante. La transizione è guidata dal fisiologico incasso dei crediti sulle commesse storiche e dal contemporaneo sviluppo dei crediti commerciali new business a fronte di un drastico abbattimento dello stock di debito verso fornitori e professionisti storici
- Il Piano evidenzia un tangibile percorso di deleveraging complessivo e di normalizzazione dell'esposizione debitoria.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

CENTRO PADANE ENGINEERING S.r.l. – Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario	2025 C	28/02/2026 C	30/06/2026 F	2026 F	2027 F	2028 F
Utile Netto	- 520.679	- 205.661	- 56.829	22.339	127.940	237.807
Ammortamenti	44.564	6.400	22.500	22.500	45.000	28.086
Variaz. Circolante Netto	441.092	162.399	1.292.053	- 1.638.205	- 43.955	- 29.753
Variaz. Debiti Trib. e Previd.	53.181	23.550	- 84.755	- 70.000	-	-
Variaz. Ratei e Risconti	- 32.531	- 7.812	- 20.744	-	-	-
Variaz. TFR e Fondo Rischi	166.230	4.337	- 129.294	45.550	61.600	67.618
Cash Flow Operativo	151.857	- 16.788	1.022.932	- 1.617.816	190.585	303.758
Investimenti	- 50.712	0	-	- 15.000	- 15.000	- 15.000
Gestione fin.ria	-	-	-	-	-	-
Cash Flow 'netto'	101.145	- 16.788	1.022.932	- 1.632.816	175.585	288.758
Cash Flow 'netto' dopo Divid.	101.145	- 16.788	1.022.932	- 1.632.816	175.585	288.758
Var. debiti vs Banche	- 59.683	38.617	- 128.430	- 57.000		-
Var. Equity	36.153	-	1.100.000	-	-	-
Variazione Cassa	77.615	21.829	1.994.502	- 1.689.816	175.585	288.758
Cassa al 1/1	*67.927*	*145.542*	*167.371*	*2.161.872*	*472.057*	*647.641*
Cassa al 31/12	*145.542*	*167.371*	*2.161.872*	*472.057*	*647.641*	*936.399*

Key highlights

- A seguito di un 2026 impattato negativamente dalla variazione del circolante (-€ 1,63M di cash flow operativo) legata al pagamento dei debiti pregressi, il turnaround industriale produce i suoi effetti: il flusso di cassa operativo torna strutturalmente positivo nel 2027 (€ 190k) e cresce nel 2028 (€ 303k). Tale normalizzazione attesta, ai fini del giudizio, la ritrovata capacità intrinseca dell'azienda di autofinanziarsi
- Il fabbisogno finanziario generato nel 2026 dalla severa contrazione del debito commerciale (variazione CCN per -€ 1,63M) viene interamente neutralizzato dalla ricapitalizzazione per € 1,1M ("Var. Equity"). L'iniezione di nuovi mezzi propri si conferma dunque condicio sine qua non per la sostenibilità e ragionevolezza complessiva della manovra di esdebitazione nel short-term
- Nonostante gli assorbimenti legati al ripianamento del debito legacy e ai capex programmati il saldo finale di cassa resta positivo in ogni esercizio, garantendo un adeguato "cuscinetto" per far fronte alla continuità aziendale senza il ricorso a nuova finanza bancaria.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Ragionevolezza delle assunzioni

Alla luce delle analisi svolte sulle assunzioni del Piano e dai confronti condotti con gli Advisor della Società, è possibile affermare quanto segue.

ASSUNZIONI DI CONTO ECONOMICO

Le assunzioni sottostanti l'evoluzione dei ricavi, dei costi operativi nonché dei margini nel periodo di Piano riflettono le assunzioni discrezionali («best estimate») formulate dal Management. Le assunzioni relative all'evoluzione dei ricavi prospettici si fondano sull'effettiva canalizzazione alla Società delle commesse previste dagli Enti soci nel periodo di Piano. In particolare, il quadro previsionale assume la progressiva attivazione di un portafoglio ordini coerente con i volumi illustrati, quale principale driver del rilancio operativo. Sulla base degli elementi esaminati, tale ipotesi appare ragionevole e funzionale alla sostenibilità industriale del modello delineato.

Le assunzioni sottostanti l'evoluzione dei margini riflettono la previsione di un progressivo recupero della redditività, supportato dalla revisione della scontistica applicata alle commesse e da una maggiore attenzione alla sostenibilità economica degli incarichi. Il Piano recepisce tale recupero in modo prudenziale, assumendo livelli di marginalità inizialmente compressi e in miglioramento nel corso del triennio. Ad esito delle verifiche svolte, detta impostazione risulta coerente con la fase di turnaround descritta.

Ad esito delle indagini compiute, sulla base degli elementi forniti a supporto delle ipotesi e della formulazione dei dati previsionali riportati nel Piano, è stata verificata la ragionevolezza e coerenza delle stime prognostiche, che, ad eccezione delle specifiche limitazioni evidenziate, non hanno condotto a rilievi tali da fare ritenere, alla data della presente relazione, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base coerente e ragionevole dei dati previsionali.

In conclusione, alla luce delle analisi da noi condotte, richiamate le evidenze formulate nelle pagine precedenti, non sono emersi elementi di anomalia tali da indurre a ritenere non attendibili i dati sui quali poggia il Piano.

ASSUNZIONI DI STATO PATRIMONIALE

Le assunzioni sottostanti l'evoluzione delle principali poste dello stato patrimoniale prospettico riflettono le assunzioni discrezionali formulate dal Management («best estimate»), che, alla luce delle analisi da noi condotte, richiamate le evidenze formulate nelle pagine precedenti, risultano comunque ragionevoli e non si evidenziano particolari criticità da dover segnalare. Le assunzioni sottostanti il Piano riflettono l'ipotesi che l'aumento di capitale da parte dei Soci, per un importo non inferiore a Euro 1,1 milioni, venga perfezionato entro il 30 giugno 2026. Tale intervento costituisce presupposto essenziale per il riequilibrio patrimoniale e per il ripristino delle condizioni minime di continuità operativa. Alla luce delle analisi svolte, tale assunzione risulta coerente con l'impostazione complessiva del Piano e con il fabbisogno finanziario sottostante.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato - Copia Documento

Ragionevolezza delle assunzioni

ASSUNZIONI DI RENDICONTO FINANZIARIO	Le assunzioni sottostanti il rendiconto finanziario prospettico riflettono un approccio prudenziale nella gestione del capitale circolante, nei tempi di incasso e nella progressiva regolarizzazione dei pagamenti. Il Piano assume inoltre l'estinzione del debito pregresso in coerenza con il rafforzamento patrimoniale e con il percorso di riequilibrio finanziario previsto. In conclusione, le ipotesi formulate appaiono complessivamente ragionevoli e non evidenziano, allo stato, elementi di anomalia tali da inficiarne la coerenza generale.
ASSUNZIONI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Le assunzioni del Piano presuppongono il progressivo rafforzamento della struttura tecnica interna, mediante l'inserimento di risorse qualificate e il graduale recupero della capacità produttiva diretta. Tale evoluzione è ritenuta necessaria per ridurre la dipendenza da professionalità esterne, migliorare il presidio delle commesse e consolidare il know-how operativo. Alla luce delle analisi effettuate, l'ipotesi risulta coerente con gli obiettivi di stabilizzazione e sviluppo previsti in arco di Piano.
ASSUNZIONI DI CARATTERE INDUSTRIALE	Le assunzioni sottostanti le dinamiche di carattere industriale del Piano — con particolare riferimento alla canalizzazione e all'eseguibilità del portafoglio commesse, al dimensionamento della struttura tecnica e al recupero della marginalità operativa — riflettono le assunzioni discrezionali formulate dal Management («best estimate»). Alla luce delle analisi da noi condotte sulla documentazione esaminata e richiamate le evidenze illustrate nelle pagine precedenti, tali assunzioni operative ed industriali risultano coerenti con il modello di business prospettato, ragionevoli nelle loro quantificazioni e non evidenziano particolari criticità o anomalie da segnalare ai fini della presente valutazione di correttezza.
ALTRE CONCLUSIONI	Le assunzioni sottostanti l'evoluzione delle principali voci di rendiconto finanziario risultano ragionevoli e si significa che non sono emersi elementi di anomalia.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 7800026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi di sensitività

4

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi di sensitività

Inquadramento metodologico

Pur non essendo il presente incarico finalizzato al rilascio di un'attestazione ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, l'esame condotto assume a fondamentale parametro metodologico i Principi di Attestazione dei Piani di Risanamento. In conformità a tali linee guida, la valutazione della correttezza metodologica e della tenuta logico-matematica del Piano non può prescindere da un'analisi di sensitività (cd. stress test), intesa come verifica della capacità della manovra di assorbire scostamenti negativi rispetto allo scenario base (cd. base case) derivanti da variabili non poste sotto il diretto controllo del Management.

Assumendo a utile riferimento metodologico le best practice in materia di valutazione dei piani di risanamento, al fine di ponderare gli effetti sul Piano derivanti dalla variazione in pejus delle variabili esogene e, per l'effetto, di validare la resilienza prospettica della Società nel far fronte regolarmente ai propri impegni pregressi e correnti, gli Advisor della Società con il Management hanno elaborato una specifica analisi di sensitività.

Fermo restando che l'impianto previsionale incorpora nativamente coefficienti di spiccata prudenza in ordine alle assunzioni economiche, operative (con particolare riguardo ai tempi di incasso e pagamento) e organizzative (reintegro graduale dell'organico tecnico), in sede di independent review si è ritenuto doveroso analizzare lo stress test complessivo declinato sul Piano. L'intento è di vagliare la tenuta dei flussi di cassa al verificarsi di scostamenti negativi di rilevante entità rispetto alle assunzioni originarie.

Tale stress test è stato modellizzato configurando scenari conservativi direttamente correlati ai principali profili di rischio (cd. execution risk) individuati nel Piano. Segnatamente, i vettori di stress applicati attengono a:

- **Contrazione dei ricavi**: riduzione del 10% del fatturato atteso nell'esercizio 2026, con conseguente traslazione del differenziale economico e dei connessi fabbisogni finanziari sull'esercizio 2027;

- **Compressione dei margini**: palesarsi di rigidità e inefficienze nella struttura dei costi operativi (in primis, maggior ricorso a professionisti esterni rispetto al previsto) idonee a deprimere la marginalità industriale in misura peggiorativa rispetto agli assorbimenti già stimati a Piano;

- **Dilatazione del Working Capital**: slittamento temporale di 2 mesi nell'avanzamento e successiva fatturazione delle commesse di Direzione Lavori, con inevitabile ritardo nei relativi flussi di incasso.

L'analisi degli scenari alternativi è stata condotta per accertare, ai fini dell'espressione del presente giudizio di correttezza, che il Piano conservi un equilibrio economico-finanziario e un margine di liquidità capiente anche nell'ipotesi combinata maggiormente afflittiva (cd. worst case). Ciò nella consapevolezza che le principali vulnerabilità della manovra in esame non originano dal mero servizio dell'esposizione bancaria (di entità marginale), bensì dalle dinamiche attuative delle commesse in portafoglio, dai connessi tempi di trasformazione dei crediti in cassa e dalla complessiva sostenibilità finanziaria nella critica fase di stabilizzazione e rilancio prevista per l'esercizio 2026

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo n. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato - Copia Documento

Analisi di sensitività

Conto Economico	2025 C	%	28/02/2026 C	%	30/06/2026 F	%	2026 F	%	2027 F	%	2028 F	%
Ricavi da commesse in corso al 31/12/2025	1.262.302	*82,8%*	227.369	*100,0%*	622.556	*100,0%*	1.449.458	*85,8%*	521.392	*21,3%*	46.984	*1,8%*
Fatture da Emettere (dal 2026 logica a Costo del Venduto)	262.944	*17,2%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Ricavi da nuove commesse	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	239.590	*14,2%*	1.927.620	*78,7%*	2.568.080	*98,2%*
RICAVI TOTALI	**1.525.246**	***100,0%***	**227.369**	***100,0%***	**622.556**	***100,0%***	**1.689.048**	***100,0%***	**2.449.012**	***100,0%***	**2.615.064**	***100,0%***
Costi variabili da commesse in corso al 31/12/2025	0	*0,0%*	0	*0,0%*	434.871	*69,9%*	978.164	*57,9%*	336.656	*13,7%*	29.953	*1,1%*
Fatture da ricevere Esterni	250.000	*16,4%*	0	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Costi variabili da nuove commesse	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	156.658	*9,3%*	1.299.473	*53,1%*	1.692.221	*64,7%*
di cui Personale Interno	0	*0,0%*	0	*0,0%*	168.750	*27,1%*	468.750	*27,8%*	668.750	*27,3%*	750.000	*28,7%*
di cui Professionisti Esterni	0	*0,0%*	0	*0,0%*	247.371	*39,7%*	647.322	*38,3%*	967.378	*39,5%*	947.495	*36,2%*
COSTI VARIABILI TOTALI	**250.000**	***16,4%***	**0**	***0,0%***	**434.871**	***69,9%***	**1.134.822**	***67,2%***	**1.636.128**	***66,8%***	**1.722.174**	***65,9%***
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	**1.275.246**	***83,6%***	**227.369**	***100,0%***	**187.686**	***30,1%***	**554.227**	***32,8%***	**812.884**	***33,2%***	**892.891**	***34,1%***
Margine percentuale	***83,61%***		***100,00%***		***30,15%***		***32,81%***		***33,19%***		***34,14%***	
Costi fissi												
Per materiale di consumo	14.477	*0,9%*	1.074	*0,5%*	5.250	*0,8%*	10.500	*0,6%*	10.500	*0,4%*	10.500	*0,4%*
Per servizi	353.147	*23,2%*	254.179	*111,8%*	132.875	*21,3%*	265.750	*15,7%*	289.750	*11,8%*	300.250	*11,5%*
Per servizi - Sede CR	32.547	*2,1%*	5.799	*2,6%*	18.000	*2,9%*	36.000	*2,1%*	39.500	*1,6%*	43.000	*1,6%*
Per servizi - Sede BS	5.374	*0,4%*	478	*0,2%*	2.000	*0,3%*	4.000	*0,2%*	2.000	*0,1%*	2.000	*0,1%*
Per godimento beni di terzi	52.721	*3,5%*	7.314	*3,2%*	31.500	*5,1%*	63.000	*3,7%*	48.500	*2,0%*	54.000	*2,1%*
Per godimento beni di terzi - Sede CR	55.192	*3,6%*	6.799	*3,0%*	26.000	*4,2%*	52.000	*3,1%*	52.000	*2,1%*	52.000	*2,0%*
Per godimento beni di terzi - Sede BS	35.474	*2,3%*	4.280	*1,9%*	16.250	*2,6%*	24.000	*1,4%*	13.000	*0,5%*	13.500	*0,5%*
Per il personale - Indiretto/SG&A	1.070.199	*70,2%*	145.438	*64,0%*	110.776	*17,8%*	146.181	*8,7%*	162.848	*6,6%*	162.848	*6,2%*
Altri oneri di gestione	15.621	*1,0%*	273	*0,1%*	2.975	*0,5%*	5.950	*0,4%*	5.650	*0,2%*	5.650	*0,2%*
COSTI FISSI	**1.634.753**	***107,2%***	**425.634**	***187,2%***	**345.626**	***55,5%***	**607.381**	***36,0%***	**623.748**	***25,5%***	**643.748**	***24,6%***
EBITDA	**- 359.506**	***-23,6%***	**- 198.265**	***-87,2%***	**- 157.940**	***-25,4%***	**- 53.154**	***-3,1%***	**189.137**	***7,7%***	**249.143**	***9,5%***
Ammortamenti	44.564	*2,9%*	6.400	*2,8%*	22.500	*3,6%*	45.000	*2,7%*	45.000	*1,8%*	28.086	*1,1%*
Accantonamenti e svalutazioni	150.000	*9,8%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*		*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
EBIT	**- 554.070**	***-36,3%***	**- 204.666**	***-90,0%***	**- 180.440**	***-29,0%***	**- 98.154**	***-5,8%***	**144.137**	***5,9%***	**221.058**	***8,5%***
(Ricavi) e Costi straordinari	- 40.364	*-2,6%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
(Proventi) e Oneri finanziari	6.973	*0,5%*	996	*0,4%*	3.525	*0,6%*	7.050	*0,4%*	7.050	*0,3%*	7.050	*0,3%*
UTILE ANTE IMPOSTE (EBT)	**- 520.679**	***-34,1%***	**- 205.661**	***-90,5%***	**- 183.965**	***-29,6%***	**- 105.204**	***-6,2%***	**137.087**	***5,6%***	**214.008**	***8,2%***
Imposte	-	*0,0%*		*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Effective Tax Rate	*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*		*0,0%*	
UTILE NETTO	**- 520.679**	***-34,1%***	**- 205.661**	***-90,5%***	**- 183.965**	***-29,6%***	**- 105.204**	***-6,2%***	**137.087**	***5,6%***	**214.008**	***8,2%***

Commento

- Nello scenario di stress, si rileva una traslazione e contrazione della produzione: i Ricavi Totali si attestano a € 1,689 mln nel 2026 F e crescono fino a € 2,449 mln nel 2028 F. La dinamica mostra come le ipotesi di ritardo/minore delivery modifichino temporalmente il portafoglio (effetto trascinamento), alterando sensibilmente i flussi di cassa previsti nel primo critico anno di piano
- La simulazione di inefficienze esogene (es. maggior peso dei "Professionisti Esterni" rispetto all'impiego del "Personale Interno") produce una compressione strutturale della marginalità industriale
- I Costi Fissi totali, a valle delle variazioni stressate, mostrano rigidità al ribasso rispetto ai volumi, stabilizzandosi intorno ai € 607 mila nel 2026 F e € 643 mila nel 2028 F in entrambi gli scenari.
- Tale inflessibilità strutturale determina una severa svalutazione dell'EBITDA: nello scenario di stress, l'EBITDA 2026 F è negativo, attestandosi su valori positivi solo nel 2027. Pur confermandosi l'inversione di tendenza rispetto alle perdite storiche, l'EBITDA stressato riduce le soglie di tolleranza (headroom) per il servizio del debito

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi di sensitività

Stato Patrimoniale	2025 C	%	28/02/2026 C	%	30/06/2026 F	%	2026 F	%	2027 F	%	2028 F	%
Crediti vs Clienti da commesse in corso	693.653	*306,7%*	795.352	*1004,6%*	204.676	*32,4%*	238.267	*53,5%*	85.708	*13,3%*	7.723	*0,8%*
Crediti vs Clienti da nuove commesse	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	39.385	*8,8%*	316.869	*49,2%*	422.150	*45,6%*
Debiti vs Fornitori e Professionisti consolidati	- 724.606	*-320,4%*	- 1.051.291	*-1327,9%*	- 1.533.512	*-242,7%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Debiti vs Fornitori e Professionisti	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	- 136.667	*-30,7%*	- 176.089	*-27,3%*	- 176.104	*-19,0%*
Debiti vs Dipendenti	- 38.950	*-17,2%*	- 35.383	*-44,7%*	- 23.294	*-3,7%*	- 25.271	*-5,7%*	- 34.175	*-5,3%*	- 37.514	*-4,1%*
Altro Circolante	31.978	*14,1%*	90.999	*114,9%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Magazzino	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Totale Circolante Netto	**- 37.925**	***-16,8%***	**- 200.324**	***-253,0%***	**- 1.352.130**	***-214,0%***	**115.714**	***26,0%***	**192.313**	***29,9%***	**216.256**	***23,4%***
Cassa (Liquidità)	**145.542**	***64,4%***	**167.371**	***211,4%***	**1.894.489**	***299,8%***	**247.492**	***55,6%***	**399.579**	***62,0%***	**670.347**	***72,4%***
Attivo Fisso	**118.522**	***52,4%***	**112.121**	***141,6%***	**89.621**	***14,2%***	**82.121**	***18,4%***	**52.121**	***8,1%***	**39.036**	***4,2%***
Totale Attivo Netto	**226.139**	***100,0%***	**79.169**	***100,0%***	**631.980**	***100,0%***	**445.327**	***100,0%***	**644.013**	***100,0%***	**925.639**	***100,0%***
TFR, Fondo rischi e Inarcassa	430.245	*190,3%*	434.581	*548,9%*	305.287	*48,3%*	350.837	*78,8%*	412.437	*64,0%*	480.055	*51,9%*
Debiti Tributari	109.431	*48,4%*	141.782	*179,1%*	35.000	*5,5%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Debiti Previdenziali	21.773	*9,6%*	12.972	*16,4%*	35.000	*5,5%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Debiti vs Banche	146.813	*64,9%*	185.430	*234,2%*	57.000	*9,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Ratei e Risconti	28.556	*12,6%*	20.744	*26,2%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Capitale Netto (Equity)	- 26.153	*-11,6%*	- 510.679	*-645,1%*	- 716.341	*-113,3%*	199.694	*44,8%*	94.490	*14,7%*	231.576	*25,0%*
Aumento di capitale	36.153	*16,0%*	-	*0,0%*	1.100.000	*174,1%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*
Risultato Economico	- 520.679	*-230,2%*	- 205.661	*-259,8%*	- 183.965	*-29,1%*	- 105.204	*-23,6%*	137.087	*21,3%*	214.008	*23,1%*
Totale Passivo e Cap. Netto	**226.139**	***100,0%***	**79.169**	***100,0%***	**631.981**	***100,0%***	**445.327**	***100,0%***	**644.013**	***100,0%***	**925.639**	***100,0%***
Patrimonio Netto	- 510.679		- 716.341		199.694		94.490		231.576		445.584	

La contrazione del risultato economico 2026 F a valori negativi (Utile Netto) conferma che il primo anno costituisce lo snodo critico dell'intero progetto di risanamento. Nonostante la severità della combinazione di eventi avversi, il modello dimostra che la Società eviterebbe l'emersione di perdite strutturali, preservando - in termini puramente economici - il percorso di continuità aziendale e il ripristino dell'equilibrio previsto.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Analisi di sensitività

Rendiconto Finanziario	2025 C	28/02/2026 C	30/06/2026 F	2026 F	2027 F	2028 F
Utile Netto	- 520.679	- 205.661	- 183.965	- 105.204	137.087	214.008
Ammortamenti	44.564	6.400	22.500	22.500	45.000	28.086
Variaz. Circolante Netto	441.092	162.399	1.151.806	- 1.467.843	- 76.599	- 23.943
Variaz. Debiti Trib. e Previd.	53.181	23.550	- 84.755	- 70.000	-	-
Variaz. Ratei e Risconti	- 32.531	- 7.812	- 20.744	-	-	-
Variaz. TFR e Fondo Rischi	166.230	4.337	- 129.294	45.550	61.600	67.618
Cash Flow Operativo	151.857	- 16.788	755.548	- 1.574.997	167.087	285.769
Investimenti	- 50.712	0	-	- 15.000	- 15.000	- 15.000
Gestione fin.ria	-	-	-	-	-	-
Cash Flow 'netto'	101.145	- 16.788	755.548	- 1.589.997	152.087	270.769
Cash Flow 'netto' dopo Divid.	101.145	- 16.788	755.548	- 1.589.997	152.087	270.769
Var. debiti vs Banche	- 59.683	38.617	- 128.430	- 57.000		-
Var. Equity	36.153	-	1.100.000	-	-	-
Variazione Cassa	77.615	21.829	1.727.118	- 1.646.997	152.087	270.769
Cassa al 1/1	*67.927*	*145.542*	*167.371*	*1.894.489*	*247.492*	*399.579*
Cassa al 31/12	*145.542*	*167.371*	*1.894.489*	*247.492*	*399.579*	*670.347*

Commento

- L'apporto di capitale proprio da parte delle Province socie (pari a € 1,1 mln, rubricato in "Var. Equity") costituisce l'unico driver in grado di garantire il turnaround finanziario nel breve termine. Senza tale provvista, il Cash Flow Netto 2026 sconterebbe un profondo deficit, rendendo la Società tecnicamente insolvente
- Lo scenario di stress (che postula un ritardo di 2 mesi nella fatturazione) aggraverebbe lo sfasamento temporale tra pagamenti ai fornitori/professionisti e incassi dalla P.A., riducendo al minimo il buffer di liquidità operativa nel corso dell'esercizio
- Nonostante l'effetto combinato di queste uscite rigide e del drastico assorbimento del circolante, il saldo di "Cassa al 31/12" si mantiene positivo in ogni esercizio del piano (passando da € 167 mila nel febbraio 2026 a € 670 mila a fine 2028)
- Il saldo finale di Cassa al termine del triennio (circa € 670 mila) evidenzia un ricostituito equilibrio finanziario a regime. Tuttavia, il picco di fabbisogno nel 2026 dimostra che la manovra è altamente sensibile al fattore temporale.
- In sintesi, il Piano risulta finanziariamente equilibrato e capace di superare lo stress test esclusivamente subordinandone il giudizio di correttezza all'effettivo e puntuale versamento dell'Aumento di Capitale entro la data indicata (30/06/2026) e alla pronta canalizzazione delle commesse attese, stante l'assenza di ulteriori linee di credito attivabili a compensazione di eventuali scostamenti avversi

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Conclusioni

5

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Conclusioni (1/2)

Correttezza matematica

Abbiamo verificato (i) la correttezza matematica dal punto di vista teorico delle formule e dei processi di calcolo inclusi nello sviluppo del Piano, verificando che i cash flow fossero calcolati correttamente, e (ii) la coerenza di costruzione del modello rispetto alle assunzioni operative e finanziarie così come definite nella documentazione di supporto fornitaci dal Management.

Non si segnalano criticità a tal riguardo, né dal punto di vista matematico, né dal punto di vista logico-sostanziale.

Conclusioni

Dall'esame della documentazione utilizzata e dall'espletamento delle procedure sopra indicate, non siamo venuti a conoscenza di elementi tali da farci ritenere che, alla data della presente relazione, (i) le ipotesi e gli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali come descritti nel Piano non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche.

In particolare, rileviamo che:

il processo e la metodologia di costruzione del Piano non evidenziano elementi a nostro giudizio non corretti;

le ipotesi sottostanti allo sviluppo del Piano possono essere considerate ragionevoli alla luce delle analisi da noi condotte;

il Piano non presenta, a nostro avviso, errori tali da far ritenere che le formule ed i processi di calcolo inclusi nel suo sviluppo non siano corretti matematicamente.

Rileviamo infine che la sostenibilità del Piano, in quanto basato su dati di natura previsionale, dipende dall'effettivo verificarsi delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate dal Management per la redazione dello stesso.

Infatti, il Piano, in quanto documento di programmazione che si estende per un orizzonte temporale pluriennale, è predisposto da un insieme di ipotesi legate al verificarsi di eventi futuri e alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del Management della Società.

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Conclusioni (2/2)

Conclusioni

Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, non può essere escluso che vi potranno essere scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati, anche qualora le Assunzioni Ipotetiche si manifestassero.

In ogni caso, le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico, nonché ai relativi effetti sull'evoluzione degli aggregati economici e patrimoniali alla base del Piano sono state formulate dal Management elaborando le previsioni attualmente disponibili, sintetizzate sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all'interno del settore di riferimento, ipotizzando che non vi siano cambiamenti rilevanti dello scenario competitivo e legislativo di riferimento rispetto allo scenario attuale.

Sulla base degli elementi disponibili, infatti, il Management ritiene che il Piano sia costruito secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico-finanziarie nelle quali si articola, e che esso rappresenti ad oggi la miglior stima, nelle attuali condizioni, del presumibile svolgimento della gestione.

Tutto ciò premesso e considerato, in virtù dell'incarico conferitoci e delle procedure di analisi e verifica espletate, ritengo che il Piano Industriale 2026-2028 predisposto da Centro Padane Engineering S.r.l., ivi incluse le connesse proiezioni economico-finanziarie, sia fondato su dati veritieri e su assunzioni e metodologie ragionevoli e coerenti; pertanto, il modello previsionale e le assunzioni prospettiche risultano corrette e coerenti con il percorso di risanamento e il progressivo ripristino dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società, subordinatamente all'effettivo verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche in esso previste.

dott. Andrea Cavalleri

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 7802/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 Copia Documento

CENTRO PADANE SRL
Protocollo Arrivo N. 780/2026 del 08-04-2026
Allegato 1 - Copia Documento

RP Professionisti Associati
info@rivetti.partners
+39 030 782783
Via IV Novembre n.3, 25122 Brescia

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 17/2026 del 27 APRILE 2026 SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE: OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING CENTRO PADANE ENGINEERING SRL: APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO INDUSTRIALE 2026/2028 E CONSEGUENTE AUMENTO DI CAPITALE.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Rag. Franco Albertoni, Presidente, dal dott. Pietro Bosso e dal dott. Paolo Mario Franzosini componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 8 maggio 2024 riunitosi in videoconferenza mediante la piattaforma *google-meet* in data odierna, facendo seguito anche agli approfondimenti precedentemente effettuati, per esprimere il parere di cui in epigrafe;

VISTA

la proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31_2026/1766 avente ad oggetto: OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING CENTRO PADANE ENGINEERING SRL: APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO INDUSTRIALE 2026/2028 E CONSEGUENTE AUMENTO DI CAPITALE. ricevuta a mezzo posta elettronica ed acquisite le informazioni richieste al Dirigente del settore risorse economiche e finanziarie ed ai vari redattori di relazioni e pareri di seguito richiamati;

ESAMINATA

la documentazione prodotta che consiste in:

- proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31_2026/1766;
- piano industriale 2026/2028 della Società Centro Padane Engineering Srl (di seguito anche Società) nel testo approvato dall'AU della società;
- la relazione Financial Independent Review sul Piano industriale 2026/2028 della Società;
- Il parere del Revisore unico della Società;
- la proposta di contratto di servizio;

RICHIAMANDO

- la delibera del Consiglio Provinciale n 19 del 30/07/2025 in merito alla quale lo scrivente Organo di revisione ha rilasciato il Parere n. 17/2025 in data 28/07/2025;
- la deliberazione consiliare n. 25 del 14 ottobre 2025 di approvazione di linee di indirizzo per la Società;
- la delibera di Consiglio n. 2026/2 con la quale è stato apposto un vincolo di destinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2025 sulla somma utile per l'operazione di aumento di capitale e il prospetto A" allegato al rendiconto 2025 che rende evidente il vincolo apposto;

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3, del Tuel l'Organo di Revisione degli Enti Locali è chiamato ad esprimere il proprio parere sulle proposte di costituzione o di acquisto di partecipazione in organismi e società partecipati, verificando, in particolare, con riferimento all'attività svolta dalle società a partecipazione pubblica, la ricorrenza, in concreto, di un rapporto di indispensabilità o insostituibilità tra la partecipazione societaria dell'ente e la sua finalità istituzionale secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica);

- che l'Organo di revisione, in caso di ricapitalizzazione di una società in house, deve rilasciare un parere che valuti la congruità dell'operazione rispetto al piano industriale della società e alla sua sostenibilità finanziaria, garantendo che la ricapitalizzazione sia necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di servizio o per il mantenimento del valore del patrimonio verificando che l'operazione non comprometta gli equilibri di bilancio dell'ente pubblico che effettua la ricapitalizzazione;

RICHIAMATI

- l'articolo 4, D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp) che recita: **"**Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento."
- l'articolo 5, D. Lgs. 175/2016 (Tusp) che recita:

  a) le P.A. non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
  b) nei limiti di cui al comma 1, le P.A. possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193, D. Lgs. 50/2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180, D. Lgs. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), D. Lgs. 50/2016;

- l'articolo 14, comma 4, D. Lgs. 175/2016 (Tusp) che recita: " Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione

aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del ((comma 2)), anche in deroga al comma 5";

- l'articolo 14, comma 5, D. Lgs. 175/2016 (Tusp) che vieta all'ente socio il così detto "soccorso finanziario" che recita: " Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito , né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali…..;
- l'art. 24 dello Statuto dell'Ente, che nel definire gli atti di competenza del Consiglio Provinciale prevede, in particolare, alla lettera i) del comma 3 quanto di seguito riportato: "Adottare i provvedimenti di carattere generale relativi agli organismi partecipati, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza, ivi comprese le operazioni sul capitale sociale o fondo consortile e i ripianamenti delle perdite con e senza ricostituzione dei medesimi; sono altresì compresi gli atti di alienazione;".

CONSIDERATO

- il contenuto del contratto di servizio che disciplina in modo puntuale: le prestazioni affidate, gli standard qualitativi, le modalità di determinazione dei corrispettivi economici, i sistemi di controllo e monitoraggio;
- il piano industriale 2026/2028 della società Centro Padane Engineering srl redatto dalla società Accurate audit & advisory come approvato dall'Amministratore unico in data 8 aprile 2026 che evidenzia la sostenibilità economico-finanziaria nel triennio;
- la Relazione Financial Independent Review da parte dello studio Rivetti & partners che ritiene il Piano Industriale 2026-2028, ivi incluse le connesse proiezioni economico-finanziarie, fondato su dati veritieri e su assunzioni e metodologie ragionevoli e coerenti ed il modello previsionale e le assunzioni prospettiche risultano corrette e coerenti con il percorso di risanamento e il progressivo ripristino dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società, subordinatamente all'effettivo verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche in esso previste;
- che il Revisore unico della società in data 10 aprile 2026, ricevuto il Piano industriale 2026/2028 e la Relazione Independent Review della società, ha rilasciato il parere favorevole sulla opportunità e congruità della proposta ai soci di aumento del capitale sociale;
- che l'Ente esercita il controllo analogo sulla società anche mediante il Comitato per il controllo analogo, già istituito ai sensi dello Statuto societario, quale strumento essenziale ai fini della legittimità del modello in house;

RILEVATO

- che l'operazione risulta conforme ai vincoli normativi in materia di partecipazioni pubbliche;
- che l'aumento di capitale proposto finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, risulta compatibile con gli equilibri di bilancio dell'Ente e non ne compromette gli equilibri;
- l'impegno finanziario previsto è coerente con il bilancio di previsione 2026/2028;
- che la documentazione e le relazioni esaminate forniscono elementi utili a confermare la congruità dell'operazione e la sua sostenibilità finanziaria;
- che risulta opportuno e necessario assicurare un monitoraggio mensile dell'andamento economico-finanziario della società e dell'avveramento delle assunzioni di piano per il raggiungimento degli obiettivi previsti al fine di intervenire tempestivamente con azioni correttive nel caso di disallineamenti;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 175/2016;
- lo Statuto provinciale;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sugli atti dal Responsabile del Servizio finanziario;
- il parere favorevole di regolarità contabile sugli atti espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori

RACCOMANDANDO

- di assicurare il pieno, effettivo e continuativo esercizio del controllo analogo quale presidio indispensabile per:
  - il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario;
  - la verifica della sostenibilità della gestione;
  - il rispetto degli obiettivi di risanamento;

- la verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi quanti-qualitativi e temporali previsti nel contratto di servizio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale. 31_2026/1766 avente ad oggetto: OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING CENTRO PADANE ENGINEERING SRL: APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO INDUSTRIALE 2026/2028 E CONSEGUENTE AUMENTO DI CAPITALE.

Cremona, 27 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori

rag. Franco Albertoni – Presidente
dott. Pietro Bosso
dott. Paolo Mario Franzosini

Documento informatico f.to digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa